MERCOLEDI 29 AGOS. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 205

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 3 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna) Avvisi commerciali L. 0.60 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

LA DELEGAZIONE ITALIANA AI CONFINI DELL'ALBANIA

massacrata da una banda greca

Il generale Tellini ucciso assieme ai suoi ufficiali

ATENE, 28 notte (per telefono).

Ieri mattina il generale Tellini capo missione, il maggiore medico Luigi Corti, il tenente Mario Bonaccu membri della delegazione italiana della Commissione di delimitazione dell'Albania, sono stati uccisi sulla strada Planina-Santi Quaranta da sconosciuti in una foresta presso la frontiera albanese. Anche lo chauffeur a nome Farnet e l'interprete albanese della missione italiana a nome Craveri sono stati uccisi.

Il Governo italiano ha già preso i severi provvedimenti che la straordinaria gravità del caso impone.

La notizia a Roma

ROMA, 28, notte (per telefono):

Ha suscitato una grande raccapricciante penosissima impressione in tutta Roma la notizia del massacro dei componenti della delegazione italiana pei confini dell'Albania meridionale.

Tale eccidio viene considerato come una barbara rappresaglia bieca ed ingiustificata delle bande nazionaliste epirote contro i membri di una delegazione che doveva essere tutelata, poichè rivestiva il carattere di missione diplomatica interalleata. Si crede che il delitto sia stato ispirato dai greci di confine, il che da una grande responsabilità al Governo greco attuale, presieduto dal sig. Gonatas.

Nei circoli politici romani stassera si ricordava con sdegno che l'attuale Governo ellenico è una specie di governo fuori legge quantunque la Francia lo abbia riconosciuto, perchè sorto da un movimento rivoluzionario alquanto oscuro e losco che come primo gesto compì il barbaro massacro di Gounaris e degli altri ministri di Costantino, massacro che suscitò tanta indignazione in tutto il mondo civile.

Il governo greco responsabile

L'eccidio inaudito dei cinque membri della missione italiana sembra all'opinione dei circoli politici e diplomatici di Roma essere originato da quegli stessi metodi che fecero inaugurare nel sangue la vita del Governo greco attuale.

Perciò si reclama giustamente pronta e piena soddisfazione. Il nostro Governo non aveva atteso la esplosione dell'indignazione pubblica per reclamare una adeguata riparazione ad Atene.

Fino da ieri, pur tenendo celata la luttuosa notizia per avere modo di avvertire le famiglie delle vittime, aveva telegrafato in termini perentori al nostro ministro ad Atene, comm. Montagna, reclamando i più energici provvedimenti.

Se la Grecia non darà completa soddisfazione all'Italia per il raccapricciante delitto, siamo informati che lo on. Mussolini intende prendere serie misure sulle quali si mantiene naturalmente il più assoluto riserbo per tutelare la nostra dignità nazionale così atrocemente offesa in questa luttuosa circostanza.

I precedenti politici

I precedenti politici del delitto sono i seguenti e tali precedenti dimostrano come il Governo greco non possa essere ritenuto irresponsabile di quanto è avvenuto.

Com'è noto i confini dell'Albania stabiliti a Parigi e a Londra da accordi internazionali dovevano essere tuttavia tracciati sui luoghi. Quelli dell'Albania settentrionale, delimitati fin dal tempo del Convegno di Firenze del 1913, non potevano dar luogo a contestazioni gravi: invece la demarcazione sul posto delle frontiere dell'Albania meridionale si presentava come più difficile sia per la incertezza del terreno, sia per le pressioni che la popolazione e più ancora le bande epirote facevano per ottenere che venissero esclusi dall'Albania molti villaggi reclamati invece dai nazionalisti greci.

Perciò i confini meridionali vennero segnati sulla carta dal Consiglio supremo interalleato che ne affidò l'esecuzione e l'applicazione alla Conferenza degli ambasciatori.

La missione interalleata

Questa investì della propria autorità una missione speciale di carattere politico-militare che venne costituita coi rappresentanti di tutte le grandi potenze. L'Italia nominò suoi delegati nella missione il generale Tellini assistito da un medico e da tre altri ufficiali.

Da alcuni mesi la missione interalleata si trovava sul posto ed aveva già incominciato i propri lavori.

Il giorno 13 luglio la Grecia fece una richiesta di modificadella frontiera a proprio favore. La Commissione internazionale trasmise la domanda ellenica alla Conferenza degli ambasciatori di Parigi, la quale nella adunanza del 17 luglio respinse la richiesta greca ingiungendo alla Commissione interalleata di continuare comunque il proprio compito secondo il tracciato stabilito a Parigi.

E' probabile che i nazionalisti epiroti, irritati dal rifiuto di Parigi, abbiano istigato qualche banda al massacro della delegazione italiana. Ma non si comprende come soltanto i membri della missione italiana siano stati aggrediti quando nel territorio esistevano anche le missioni francese ed inglese. Sembra che l'aggressione e il delitto sia stato consumato nottetempo nella casa dove si trovavano i delegati italiani.

La gravità dell'eccidio è tanto più rimarchevole in quanto l'Italia rappresentava in Albania non solo sè stessa ma tutte le potenze alleate. Perciò spetta anche agli alleati agire solidamente con noi per ottenere soddisfazione dal Governo greco per il misfatto che offende le prerogative diplomatiche di tutte le potenze.

L'arrivo a Roma

del ministro ceco-slovacco Benes

ROMA, 28. — Questa mattina alle 7.35 è giunto a Roma il signor Benes, ministro degli Esteri di Ceco-Slovacchia, insieme col ministro Dworoek, ministro plenipotenziario di Ceco-Slovacchia.

Alla stazione, a ricevere il sig. Benes, si trovava il capo di gabinetto del ministero degli Esteri comm. Barone Russo, il quale porse al ministro cecoslovacco il saluto a nome del presidente del Consiglio on. Mussolini.

Si trovavano pure alla stazione il comm. Bordonaro, nostro ministro a Praga, il comm. Arlotta direttore generale degli affari politici al ministero degli Esteri, il ministro cecoslovacco a Roma sig Kybal con tutto il personale della delegazione cecoslovacca, il sig. Antonievic ministro jugoslavo a Roma.

Dopo aver scambiato delle strette di mano coi presenti, il sig. Benes, che è accompagnato dalla sua signora, si è recato al Grand Hotel dove è ospite del Governo italiano.

Stamane alle 11, il sig. Benes si è recato a Palazzo Chigi, dove avrà il primo colloquio col presidente del Consiglio on. Mussolini.

Stasera alle ore 20 il presidente del Consiglio offrirà un pranzo in onore del signor Benes alla Casina Valadier.

Stamane alle 12, il ministro Benes sarà ricevuto dal ministro dell'Economia Nazionale, senatore Corbino, e nel pomeriggio alle 16 dal ministro delle Finanze on. De Stefani.

Il ricevimento a Palazzo Chigi

ROMA. 28. — Oggi, a Palazzo Chigi, il ministro degli affari esteri cecoslovacco dottor Edoardo Benes, ha avuto un colloquio col presidente del Consiglio on. Mussolini.

Il colloquio è durato esattamente un'ora e mezzo.

Esso si è svolto su argomenti di ordine pratico e di ordine di politica generale.

In base a ciò oggi vari luogo a Palazzo Chigi una riunione di tecnici per affrontare taluni problemi d'ordine economico che interessano i due paesi. Le risoluzioni saranno portate ad una riunione plenaria che avrà luogo domani mattina a Palazzo Chigi.

All'atto di congedarsi, il ministro Benes ha consegnato al Presidente la decorazione del Leone Bianco, destinata a S. M. il Re ed ha annunziato che il ministero della Difesa nazionale cecoslovacco ha deciso di conferire la Croce di guerra all'on. Mussolini, in riconoscimento dell'opera prestata per l'indipendenza della nazione cecoslovacca.

Il colloquio è stato cordialissimo.

Il dott. Benes, contrariamente a quanto è stato affermato da taluni giornali, conosceva l'onor. Mussolini dal 1918, quando l'on. Mussolini iniziò sul «Popolo d'Italia» la campagna per la costituzione di legioni cecoslovacche al fronte italiano.

Il colloquio col min. De Stefani

ROMA. 28. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un lungo e cordiale colloquio fra S. E. il ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes, ed il ministro delle Finanze on. De Stefani, sui rapporti economici e finanziari esistenti fra l'Italia e la Cecoslovacchia ed in particolare su quelli che attendono una definizione col mezzo di accordi fra i rispettivi Stati.

Nel pomeriggio di oggi, il presidente del Consiglio on. Mussolini col suo capo di gabinetto comm. barone Russo si è recato al Grande Hotel a fare visita alla signora Benes alla quale precedentemente aveva inviato un grosso mazzo di fiori.

Il Presidente è rimasto in conversazione col signor Benes e la signora per circa mezzora.

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA. 28. — Alle 17, il ministro Benes si è recato in automobile, accompagnato dal Consigliere della legazione cecoslovacca, al monumento a Vittorio Emanuele dove l'attendevano il prefetto di Roma e l'on. Baccelli del Consiglio provinciale. Il ministro è rimasto qualche minuto a capo chino davanti alla tomba del Milite Ignoto, sulla quale ha fatto deporre una grande corona di fiori con la scritta: «Al Soldato ignoto italiano, Edoardo Beneš».

La prossima riunione della IV assemblea

della Società delle Nazioni.

ROMA, 28. — Il tre settembre prossimo inizierà in Ginevra i propri lavori la quarta assemblea della Società delle Nazioni.

Dati gli argomenti che vi saranno trattati, quel consesso assumerà questo anno speciale importanza.

A rappresentare il R. Governo vi andranno, come delegati: l'on. Salandra, che è anche delegato al Consiglio della Società delle Nazioni; il ministro Giuriati ed il senatore Scialoja, come delegati supplenti; il conte Bonin Longare, gli on. Cavazzoni, Tosti di Valminuta, Boggiano, Picco, Bignami e Francesco Coppola, come consiglieri tecnici; l'on. generale De Marinis; l'ammiraglio Acton, il comm. consigliere di Stato Brocchi, il marchese Medici del Vascello, ministro plenipotenziario ed il conte Viola console. Il ministro Giuriati pur restando con l'intera delegazione italiana a Ginevra per la durata dell'assemblea, continuerà ad occuparsi degli affari del suo commissariato.

Manifestazioni di affratellamento

tra l'Esercito e la Milizia

ROMA, 28. — Oggi hanno termine le esercitazioni sui colli laziali delle truppe appartenenti al Corpo d'armata di Roma, alle quali esercitazioni ha partecipato una Coorte della 113.a Legione della Milizia Nazionale.

S. E. il generale Ravazza, comandante del Corpo d'armata, vivamente compiaciutosi del contegno serbato dagli ufficiali e militi della predetta Coorte, ha inviato i più grandi rallegramenti al comandante della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ed ha inviato la seguente lettera:

« Con la giornata di oggi le truppe della Divisione di manovra comandata dal tenente generale Tozzi, hanno ultimato il campo divisionale a cui in seguito alla richiesta da me fatta alla E. V. ha partecipato anche, dal 20 a 25 corrente, la Coorte prenestina della 113.a Legione della Milizia volontaria. Io sono grato all'E. V. di avere accolto il mio invito con tanta cortesia ed amore e mi è assai gradito oggi di manifestare la mia piena soddisfazione per lo slancio e l'entusiasmo col quale i legionari hanno svolto i compiti loro affidati. Soldati e volontari hanno cordialmente fraternizzato tutte le volte che si sono trovati a contatto il che dimostra quanto viva e simpatica sia la corrente che unisce gli animi di tutti coloro che con fede ed amore servono la patria per la sua grandezza e per i suoi più grandi ideali. Prego rivolgere a tutti gli ufficiali ed ai volontari della Coorte prenestina la espressione del mio compiacimento più sentito ».

S. E. il generale De Bono ha risposto col seguente telegramma:

« Ringrazio sentitamente V. E. per la comunicazione fattami. Il plauso dell'illustre generale è il maggior premio per i reparti della M. V. N. che hanno avuto l'onore di manovrare coi reparti del Corpo d'armata da V. E. così sapientemente comandati. La sempre maggiore cementazione fra esercito e milizia è la più sicura garanzia del radioso avvenire del nostro grande paese. — Primo comandante generale: f.to BE BONO ».

S. E. il presidente del Consiglio onorevole Mussolini, che segue con vivo interessamento tutte le manifestazioni di affratellamento fra esercito e milizia, si è mostrato particolarmente contento del risultato delle manovre e delle belle manifestazioni di cordiale cameratismo.

La vasta sistemazione della Magistratura

Una circolare del ministro Oviglio

ROMA, 28. — Ecco il testo della circolare diretta dal ministro Guardasigilli ai primi Presidenti e Procuratori generali delle Corti di Appello, riguardante la immissione in possesso dei Magistrati promossi o tramutati in attuazione delle nuove tabelle:

" Roma, li 16 agosto 1923.

E' già iniziato e sarà sollecitamente condotto a termine il vasto movimento per la sistemazione del personale della Magistratura in conformità delle tabelle stabilite a seguito delle modificazioni apportate alla circoscrizione giudiziaria dal Regio Decreto 24 marzo 1923.

Per il numero assai considerevole delle sedi soppresse e per la sensibile riduzione del personale, tale movimento assume una portata veramente eccezionale. Basta infatti considerare che per la riduzione delle piante organiche si dovrà procedere alla eliminazione di oltre 300 magistrati e che la sua circoscrizione, oltre al trasferimento o alla nuova istituzione di alcuni uffici giudiziari, importa alla soppressione di tutte e quattro le Cassazioni regionali, di tre Corti di appello, la trasformazione in Sezioni di altre due, lo assorbimento di due sezioni distaccate, la soppressione di 68 Tribunali e di 573 Preture, per convincersi della enorme congerie di provvedimenti che dovranno essere emanati per conseguire il necessario assestamento dei Magistrati mantenuti in servizio nelle sedi conservate, secondo le norme particolari predisposte con molteplici decreti legge già in piena esecuzione, senza tener conto delle delicate e difficili procedure di esonero ed i numerosissimi decreti di collocamento a riposo, non sembra esagerato calcolare in alcune centinaia le promozioni che dovranno essere disposte nei vari gradi e ad oltre un migliaio i trasferimenti da una ad altra sede.

In tutte queste disposizioni mi sono fedelmente attenuto alla applicazione della legge, studiandomi fin dove mi è riuscito possibile, di tener conto dei desideri manifestati dagli interessati, ma anche quando per imprescindibile necessità di cose sono stato costretto ad adottare una diversa soluzione, questa rientrando sempre nei limiti delle facoltà dai vigenti ordinamenti attribuitemi, deve essere egualmente eseguita e sarebbe vana lusinga quella di poter ad essa eventualmente sfuggire.

E' indispensabile, per assicurare pieno successo alla perfetta esecuzione di così ingente mole di provvedimenti, che ad essa presieda col massimo ordine e con la più rigorosa disciplina. A tal fine in tutti i decreti riguardanti il movimento del personale è stata fissata la decorrenza del 1.o ottobre prossimo venturo. Questa data, che coincide con l'entrata in vigore delle nuove tabelle e con la piena attuazione della nuova circoscrizione, sarà tenuta costantemente ferma ed in quel giorno tutti i magistrati promossi, trasferiti o richiamati in servizio con decreti portanti tale decorrenza, dovranno inderogabilmente assumere l'esercizio delle proprie funzioni nelle sedi loro assegnate anche se il decreto stesso non fosse ancora registrato dalla Corte dei Conti.

Per essere messi in grado di ottemperare a questo loro obbligo dovranno essere lasciati liberi da ogni impegno relativo al precedente ufficio non più tardi del 20 settembre p. v. I trasgressori saranno considerati dimissionari ai sensi dell'art. 12 del r. d. 14 dicembre 1921 N. 1978, nè saranno considerate valide a sospendere tale provvedimento eventuali istanze di proroga o di aspettativa per motivi di famiglia le quali, anzi, non dovranno essere neppure accettate dai capi gerarchici, e se trasmesse direttamente al Ministro, rimarranno senza alcun effetto.

Qualora venga presentata domanda di aspettativa per motivi di salute dovrà essere immediatamente accertata con rigorosa visita medica collegiale la sussistenza dell'infermità addotta e se questa non risulta provata o ad ogni modo tale da impedire al magistrato, che ha domandata l'aspettativa, di raggiungere la nuova residenza, sarà ugualmente applicata la sanzione comminata dal citato art. 12.

Confido che l'altissimo sentimento del dovere di cui la magistratura italiana si è dimostrata costantemente e profondamente compresa e la convinzione oramai penetrata nell'animo di tutti della necessità che nell'attuale momento da parte di ogni classe sociale, a cominciare dalle più elevate, sia prestato incondizionato ossequio al principio di autorità e di subordinazione gerarchica, mi risparmieranno l'increscioso compito di dovere provocare simili provvedimenti di rigore. Resto d'altra parte fermamente risoluto ad adottare le più severe misure quando il caso lo richieda.

Faccio poi speciale assegnamento sulla attività, sul savio accorgimento e sulla oculata sorveglianza dei capi perchè siano scrupolosamente osservate le istruzioni contenute nella presente circolare alla quale deve essere data la migliore possibile diffusione ed ascriverò a particolare merito di ciascuno di essi la perfetta ed ordinata attuazione del complesso movimento nell'ambito della propria sfera di attribuzioni.

Il Ministro: OVIGLIO.

La risposta belga alla nota britannica

BRUXELLES, 28. Il preambolo della risposta belga alla nota britannica esprime il rincrescimento che gli sforzi compiuti il 30 luglio per una conciliazione non furono apprezzati e constata che il passo della nota britannica, relativo alla priorità belga, produsse una cattiva impressione nel paese.

Il Governo belga continuerà a cercare una soluzione pratica capace di riunire il consenso unanime degli alleati.

Le osservazioni alla nota.

La prima parte della risposta osserva:

1) che il paragrafo della nota britannica in cui è detto che il Belgio non fece alcuna allusione al testo del progetto di risposta britannica alla Germania è basato su di un malinteso;

2) che il Governo belga non considerò mai come immutabili le sue proposte dirette a risolvere la questione delle riparazioni e che perciò cade il rimprovero di volere il Belgio subordinare alla preventiva accettazione delle sue rivendicazioni;

3) che decidendo di occupare la Ruhr, il Governo belga applicò semplicemente le misure anteriormente considerate dagli alleati.

Inoltre durante lo scambio di idee fra gli alleati fu discussa l'opportunità delle riparazioni;

4) la nota ricorda le misure di controllo per l'occupazione invisibile, primitivamente applicate, e successivamente modificate in seguito alla resistenza tedesca.

L'occupazione non di meno conserva agli occhi del Governo belga il carattere di una semplice resa di pegni che diverrebbe in caso di cessazione della resistenza un controllo interalleato e implicherebbe lo sgombero progressivo in caso di esecuzione degli obblighi per le riparazioni. Il Belgio dunque non ha intenzione di rimanere definitivamente nella Ruhr e non rifiuta di esaminare il suggerimento britannico di prendere in Germania pegni produttivi;

5) la nota discute poi le osservazioni britanniche sulla questione della priorità e non ammette che il Belgio sia stato trattato troppo favorevolmente.

Il Belgio non ebbe favori.

Ricorda con fermezza la priorità ristretta accordata al Belgio dal trattato di Versailles che rappresenta soltanto l'esecuzione degli impegni assoluti contratti verso di esso durante la guerra. Non di meno il Belgio ha acconsentito a procedere a nuovi accordi circa la priorità a detrimento dei suoi interessi immediati e a vantaggio degli interessi degli alleati per mantenere l'intesa.

La nota discute poscia l'affermazione britannica che il Belgio abbia ricevuto una somma eccedente quelle pagate agli altri paesi. Cita le cifre della Commissione per le riparazioni e sostiene la falsità di tali affermazioni, e dice che la quota parte delle spese per gli eserciti di occupazione, per i rimborsi e gli anticipi sul carbone ricevuto, fu notevolmente più forte della quota parte ricevuta dal Belgio.

Spiegazioni sulle recenti proposte del Belgio.

La seconda parte della risposta fornisce spiegazioni complementari sulle recenti proposte del Belgio per risolvere il problema delle riparazioni e constata i progressi realizzati sulla via che deve condurre all'accordo fra gli alleati.

La nota constata l'unanime adesione sulla stretta correlazione fra le riparazioni e i debiti interalleati e sul principio che è necessario conoscere anche le somme richieste pei bisogni essenziali dei crediti della Germania. Siccome le cifre formulate dalla Francia, dall'Italia e dal Belgio sono parzialmente conosciute, la nota esprime il desiderio di un accordo sull'entità delle somme necessarie alla Gran Bretagna. Il debito tedesco non può dunque essere considerevolmente ridotto.

Gli studi belgi sottoposti agli alleati mostrano con quali mezzi la Germania può pagare, dopo questo periodo transitorio, le annualità corrispondenti a tale cifra ridotta.

Il Belgio non può ammettere di vedere a pagare coi suoi propri buoni i debiti interalleati delle altre potenze in senso di annullamento dei buoni.

Le richieste del Belgio.

Che la parte dei buoni sia elevata al 13 per cento ed esso otterrebbe così 6 miliardi e mezzo di marchi oro, ed avendo avuto un miliardo e mezzo, verrebbe ancora ad avere 5 miliardi.

Dovendo il Belgio avere 10 miliardi e 540 milioni, il 40 per cento dei danni diretti da esso subiti rimarranno dunque a suo carico. Ma il nuovo sacrificio permetterà una comune e rapida soluzione del problema.

La discussione è sufficientemente progredita per condurre a conversazioni amichevoli. Non è il caso di una conferenza propriamente detta, poichè l'accordo su parecchi punti è già un fatto compiuto.

Terminando, la nota insiste sull'interesse che viene attualmente attribuito alla questione della sicurezza nella soluzione, condizione senza la quale non vi sarà nè pacificazione nè possibilità di ridurre gli armamenti. Esprime infine il desiderio di discutere questa questione colla Gran Bretagna.

Finora non vennero iniziate trattative

fra la Francia e la Germania.

PARIGI, 27. — Una nota dell'Agenzia «Havas», dice che nei circoli ufficiali francesi si ignorano completamente le pretese trattative che sarebbero state impegnate dal Governo tedesco, e che sarebbero sul punto di essere iniziate da esso col Governo francese sulla questione delle riparazioni e dell'occupazione della Ruhr.

Nè a Berlino presso l'ambasciata di Francia, nè a Parigi al ministero degli esteri è stato fatto alcun passo di tale genere.

Non si ha neppure cognizione di pretese trattative che avrebber oluogo tra il figlio di Ugo Stinnes e i funzionari francesi della Ruhr, relativamente alla partecipazione eventuale della Germania alla regia delle ferrovie renane.

Le prestazioni della Germania

secondo uno studio americano.

BERLINO, 28. — Intervistato intorno all'importanza dell'istituto «Of economies» di Washington che ultimamente ha valutato le prestazioni fatte dalla Germania fino al settembre 1922 ad un minimo di 25 miliardi di marchi oro il cancelliere Stresemann ha dichiarato che detto istituto fondato dal noto economista Roberto Bropings viene sovvenzionato dalla fondazione Carnegie e che inoltre il Consiglio amministrativo di detto istituto economico degli Stati Uniti, ha soggiunto il cancelliere, pubblica attualmente una serie di studi intorno ai problemi connessi alle prestazioni della questione della ricostruzione economica mondiale. Lo studio intorno alle prestazioni della Germania è firmato dal direttore dell'istituto, il noto economista Mourtone. Nella prefazione a tale studio il relatore rileva che la intera azione scientifica dell'istituto ha collaborato ad essa e che il consiglio scientifico assume la piena responsabilità dei risultati pubblicati. Il cancelliere ha poi detto che non intende di far suo come definitivo il risultato dello studio americano inquanto i dati accolti dal Governo tedesco permettono una valutazione ancora molto più precisa che potrebbe anche venire obbiettivamente provata dinnanzi ad un comitato di esperti internazionali. Il cancelliere ha affermato infine chè finora il Governo tedesco non è stato mai interpellato circa un elenco delle prestazioni fatte dalla Germania.

L'Intesa europea per le riparazioni

PARIGI, 28. — In un articolo intitolato: «Un primo passo verso l'Intesa europea per le riparazioni», il «Matin» scrive: Il problema delle riparazioni è connesso a quello dei debiti interalleati, e questi ultimi alle decisioni americane. Le cifre possono cambiare, il metodo rimane. E l'intesa che aprirà le vie alle sole conversazioni ormai efficaci, è quella che deve aver luogo fra gli Stati Uniti e l'Europa Unita.

Il «Matin» aggiunge: La tesi francese si riassume in tre punti: ogni belligerante passerà le sue pensioni, ogni belligerante passerà le sue spese e i suoi anticipi di guerra; la Germania pagherà le riparazioni delle regioni da essa devastate.

L'on. Mussolini ha sempre sostenuto che il problema delle riparazioni sarebbe insolubile fino a tanto che quello dei debiti interalleati non fosse risolto.

La Federazione internazionale

degli operai metallurgici

respinge l'ammissione dei compagni russi

BERNA, 28. — Il Comitato centrale della Federazione internazionale degli operai metallurgici ha discusso lungamente la questione della ammissione della Federazione panrussa degli operai metallurgici.

Solo i tedeschi, gli inglesi e gli austriaci si sono dichiarati favorevoli alla ammissione dei russi mediante alcune condizioni.

Buozzi (Italia) ha dichiarato che non bisogna avvelenare l'internazionale dei sindacati e che non bisogna affidare alla internazionale medesima la cura di pronunziarsi su una ammissione che può avere doppia conseguenza.

Infine il progetto di intesa, firmato nel maggio a Friedrichshafen è stato approvato, fuorchè dagli olandesi che si sono astenuti, con una aggiunta constatante che esistono dubbi sulla lealtà della collaborazione e sulla volontà di rispettare gli statuti da parte dei russi.

Il segretariato è incaricato di entrare in rapporto coi russi fino al prossimo congresso onde chiarire i punti contestati.

La domanda di ammissione della federazione unitaria francese degli operai metallurgici è stata respinta.

La conferenza indi si è chiusa.

Per i visitatori dell'esposizione di Brussa

ANGORA, 28. — Il ministro degli Interni ha fatto sapere alla direzione della polizia del dipartimento di Brussa che i forestieri che vogliono recarsi all'esposizione, che si aprirà prossimamente in quella città, non hanno l'obbligo di una speciale autorizzazione.

Il problema di Fiume sta per essere risolto

O l'accordo o la rottura

ROMA, 28. — Entro tre giorni, in conseguenza dell'energico passo compiuto dall'on. Mussolini, deve essere definitivamente chiarita la questione di Fiume: o l'accordo o la rottura delle trattative, con una conseguente piena libertà di azione ripresa dal Governo italiano. Ma intanto va rilevato che il carattere del passo compiuto dall'on. Mussolini, pur nella sua forma naturalmente amichevole, è tale che no nsuppone un nuovo lungo svolgimento delle trattative. In sostanza, i delegati di Belgrado hanno da dire se il loro Governo accetta o non accetta la formula, che è indicata, nei suoi punti fondamentali, presentati dal Governo italiano.

Questa formula che tiene largamente conto dei bisogni e dei desideri jugoslavi e dei gravi impegni assunti dai precedenti governi italiani, per quanto essi non siano stati tutti presentati alla Camera e tanto meno da questa ratificati, rappresenta il limite estremo della conciliazione e della transigenza, che il Governo dell'onorevole Mussolini ha creduto di dover raggiungere per la pace adriatica, compatibile con la tutela dell'interesse nazionale e politico d'Italia. Questa formula non potrebbe dunque essere seriamente mutata, senza essere snaturata, cessando con ciò di adempiere a quegli scopi, che il Governo italiano le ha dato. Si è già ormai abbastanza discusso: è tempo quindi che si decida.

L'approvazione degli alleati

ROMA, 28, notte (per telefono):

Ha avuto luogo oggi una seduta plenaria delle due delegazioni. Gli jugoslavi, secondo una voce da fonte serba, intenderebbero presentare alla Commissione paritetica delle controproposte per la organizzazione del Consorzio portuale di Fiume. Ma il carattere del passo compiuto dall'on. Mussolini è tale che non suppone un nuovo svolgimento delle trattative. I delegati jugoslavi devono dire che il loro Governo accetta o non accetta la formula presentata dal Governo italiano, in ogni modo è certo che nel termine fissato dall'on. Mussolini si avrà una decisione: o l'accordo o la ripresa da parte dell'Italia della più assoluta libertà di azione.

La politica in confronto della Jugoslavia dell'on. Mussolini ha la piena approvazione dei governi alleati. Sopratutto per quanto riguarda la Francia, Poincarè ha rifiutato ogni adesione diretta o indiretta alla resistenza della Jugoslavia riconoscendo il diritto dell'azione intrapresa dall'onorevole Mussolini.

Il momento giusto

In attesa che la data del 31 agosto scada, nella stampa si nota molto riserbo: perciò sono pochi i giornali che si occupano stasera dell'appassionante problema. Ma si tratta più di considerazioni di indole generale che di notizie, le quali mancano assolutamente ciò si deve dire naturalmente per quelle che hanno una garanzia di serietà e di fondatezza.

Il «Giornale d'Italia» intanto osserva che l'on. Mussolini invitando la Jugoslavia a decidersi per la questione di Fiume entro agosto, ha colto il momento giusto sia dal punto di vista interno che da quello esterno.

« Il nostro pubblico — scrive — sente che bisogna finirla con la eterna questione che ci amareggia da cinque anni o quasi, e che, una volta riacquistata la disciplina nazionale, condizione necessaria di ogni politica estera, non vi è più da esitare a far sentire le nostre buone ragioni. Quanto all'estero, nessuno si meraviglierà se, dopo avere tanto atteso, ci permettiamo di far intendere che non vogliamo più attendere. Se l'ottuagenario Pasic è andato a Parigi a domandare appoggio alla Francia contro di noi, deve essersi prontamente disilluso, perchè è passato da molto tempo il dolce periodo in cui il signor Clemenceau, per preparare le ultime amicizie alla Francia, diceva che Fiume per noi era la luna. Oggi il signor Poincarè ha evidentemente delle altre preoccupazioni, e deve avere un'opinione un po' diversa da quella del suo predecessore, il quale messosi in tasca il patto di garanzia anglo-americano ed arruolati alcuni vassalli balcanici, credeva di aver protetto la Francia per una serie di secoli... ».

CRONACA DELLA PROVINCIA

Strapotente vincitore chi ti ferma il braccio?

KLAGENFURT, 25 agosto.

Ecco gli estremi limiti dell'anima umana. Di là da essi il suo vocabolo diventa vano, fioco il potere degli uomini, inconsistenti le loro spade che pur giustizia vorrebbe colpissero ancora. Perchè all'anima dell'uomo, al suo potere, al suo ardire, fu assegnata nello spazio una limitata esistenza, oltre la quale vanisce il desiderio stesso.

Riconosciuta la giustizia e la necessità di una guerra, e determinatisi a combatterla, logicamente questa dovrebbe venire portata fino al raggiungimento di tutti i fini che la giustificano. Ma la logica non va che fin dove la vita la accompagna.

Uomo, vedi! Vincesti impetuosamente il nemico; parve ad ognuno che nulla ti potesse essere ostacolo, ti parve che la tua stessa imaginativa non sapesse inventare tanta asprezza di condizioni da imporre al vinto, quante le tue forze fossero per essere capaci di imporgli. Ti parve di non sbizzarrirti mai abbastanza sull'anima e sul corpo del vinto.

Osservo solo un aspetto, solo una faccia di questo tuo infierire; una delle facce meno note, e non delle più importanti.

Poco dopo lo scoppio della guerra la Germania, non potendo usufruire più del servizio della società franco-belga «Compagnie Internationale des Vagons Lits», creò per il suo traffico la «Mitropa», una compagnia germanica dai verdi vagoni letto e ristoranti, e li spinse giù fino ai Balcani: l'espresso Balkan-Zug congiungeva Berlino con Costantinopoli. Finita la guerra, alla Germania fu imposto di riaccettare sui suoi binarii una tale quantità di espressi della «C. I. Vag. Lits» (due espressi dell'Oriente, il Parigi-Praga, il Parigi-Berlino, il Riga-Varsavia ed altri), che la «Mitropa» veniva messa in un cantuccio. Non importa. Alla Germania riuscì l'anno passato di inaugurare un suo treno espresso Londra-Olanda-Monaco, il quale percorreva il tratto Londra-Monaco in ventisei ore trentotto minuti, attraverso i più bei paesi di Germania; lungo il Reno da Colonia a Wiesbaden, Francoforte, Heidelberg, Stoccarda. Questo treno battè di due minuti il treno della «C. I. Vag. Lits», corrente sullo stesso tratto. Un altro treno germanico copriva — per primo in Europa dopo la guerra — il tratto Londra-Berlino in venti ore, riprendendo primo velocità prebellica di novanta chilometri orari.

Ebbene a uno a uno questi treni, dopo l'occupazione della Ruhr, divennero di giornalieri trisettimanali, settimanali, ed ora sono tutti fermi. Di più non fece il vincitore, perchè di più non seppe egli stesso volere.

Ed ecco, Francia: questo vinto che tu pensasti offrisse alla tua acredine vigorosa di vincitrice troppo poca consistenza d'opposizione, tu non l'ài nè pure posto ancora in ginocchio. Non che incrudire su lui, se pure ài tu fatto giustizia! quella giustizia che sorresse, bianca stella dell'idea, per cinque anni, milioni di uomini nell'inferno delle trincee, sepolcri di vivi.

Perchè non regna ancora quella giustizia che ti trasse, Francia, che ci trasse in guerra? Cambiammo, cambiasti forse fede, o ti riconoscesti in errore? No. Ideale è la stessa stella oggi, come allora. Il delitto del vinto chiama ancora punizione. Il vinto si mostra ancora oggi ribelle allo spirito ed alla sostanza della tua legge, della Legge. Nè il vinto à disarmato lo sdegno del vincitore, con una grande umiliazione, la potente arma di Cristo. Niente. Se egli non à mezzi per difendersi, non soldati, non fucili, non navi, non aeroplani, non concordia di animi, non un poeta grande, non grandi predicatori; perfino la sua dottrina minuta, i suoi libri, i suoi periodici, a uno a uno sospendono la pubblicazione: ieri l'Associazione degli Editori di Monaco à dichiarato che gli editori non possono più sopportare con le loro forze la gravezza economica dell'ora, e sono costretti quindi a sospendere la pubblicazione di libri e di periodici. In seguito a questa deliberazione, sedici periodici di Monaco non escono più.

E il vincitore à superato perfino il grande fiume de vito, il Reno, chè poteva essere barriera naturale con le sue acque o con i suoi dèi. E nessun visibile braccio à afferrato e trattiene il braccio del vincitore, ad impedirgli di vibrare colpi, nessun baluardo lo trattiene. Perchè non fa giustizia il vincitore? la sacrosanta giustizia?

Vedi, uomo! tu sei giunto ai limiti estremi dell'anima umana. Alla tua fantasia qui manca possa. Più oltre non si va: le colonne d'Ercole paurose! Chi anche le passi, s'inabissa: l'uomo è piccolo; infinitamente. E talvolta sono infinitamente grandi le sue idee. L'uomo è essenzialmente debole e pauroso, bambino; l'anima umana è molle, non à la tempra aspra necessaria. V'è un punto oltre il quale l'uomo à paura di udir la sua voce propria, di sentir rintronare il suo passo negli echi deserti. Egli si ritrova «solo» nell'immenso, oltre quel punto, se pure è fra mille compagni giurati. E' troppo lontano dalla sua piccola sfera quotidiana assegnatagli, ed il suo braccio cade, ed egli sgomento, non ardisce pure il ritorno.

Sono i confini dell'umanità. Oltre, l'uomo teme sè stesso, supremamente.

Francia, vibra il colpo, come giustizia vuole; giustizia sacrosanta, che noi tutti riconosciamo. Strapotente vincitore, chi ti ferma il braccio?

Pietro Picotti.

Adunanza a Trieste di geometri liberi professionisti.

Il giorno 2 settembre alle ore 11 antimeridiane in Trieste, Via Boccaccio 33 sarà tenuto un'adunanza di geometri liberi professionisti e funzionari stabili allo scopo di costituire il collegio «Geometri di Trieste».

Data l'importanza che l'avvenimento assume nell'interesse della Categoria, specialmente riguardo alla tutela del titolo, si pregano tutti i geometri residenti nella porvincia, di intervenire all'adunanza o di inviare adesione prima del 2 settembre al geom. Cantagalli commissario Regio TURRIACO

Le bonifiche agricole DELLA BASSA FRIULANA.

Ci scrivono da Latisana, 26:

Si sono iniziati in questi giorni i lavori di bonifica nel secondo recinto della località «Biancure» in Comune di Latisana che comprende il territorio di Pineta e la spiaggia di Lignano.

Affidata ad ottima impresa e sotto l'attiva sorveglianza del Genio Civile che in questi ultimi tempi ha dimostrata encomiabile energia nel dar termine ed inoltrare alle competenti autorità i relativi progetti l'opera sarà finita in poco tempo e con essa si potrà proclamare completa la bonifica di un vastissimo territorio un tempo aperto alle acque della laguna ed ora provvisto di solidi argini ed ampi canali collettori di scolo.

Chi conosce la fertilità di quei suolo non può che prevedere risultati splendidi, fiorenti impiantagioni, messi rigogliose.

E liete speranze per un ottimo avvenire di quella plaga viene anche dal fatto che la maggior parte del territorio ora bonificato è passata recentemente in proprietà di persone che danno affidamento di un sollecito e grandioso impulso su tutta la zone, ed in ogni lato del suo possibile sfruttamento.

Ma all'opera meritoria, già compiuta, del Governo manca ancora un passo e dei più importanti, senza del quale anzi ogni iniziativa troverà insormontabile ostacolo. Cioè, il consolidamento della strada principale della bonifica stessa.

Ci consta che il vivo interessamento hanno preso per tale lavoro il nostro R. Prefetto ed il Commissario De Carli e che il loro energico intervento, coadiuvato dal pronto e valido appoggio del personale dipendente dal Magistrato alle Acque e dal Magistrato stesso, ha portata la pratica al punto in cui influenze provinciali e comunali non dovrebbero essere più necessarie.

Il progetto è da un mese alla Ragioneria Centrale del Ministero per lo impegno della somma corrente. Di ritorno coll'approvazione si provvederebbe subito all'appalto

Speriamo che il mite settembre svegli qualche eventuale dormiente! Un più lungo ritardo potrebbe produrre la perdita di una intera stagione sia per la parte agricola che per quella balneare. Anche la spiaggia si ripromette molto — tutto si può dire — dalla costruzione di quell'arteria facilmente e rapidamente percorribile.

Si consideri che se non si provvede subito all'asta e consegna dei lavori alle ditte costruttrici, entreremo nella stagione cattiva in cui si renderanno molto difficili e dispendiosi i trasporti del molto materiale necessario alla costruzione della strada, ghiaia, pietra, cementi. Se non verranno in breve disposizioni occorrerà, un nuovo ultimo slancio della loro grande operosità ed amore al Friuli, egregissimo ed l'lustre R. Prefetto e bravo cavaliere De Carli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cronaca Giudiziaria.

Ci scrivono, 28:

L'altro ieri nella nostra Pretura si svolsero i seguenti processi:

— Zanco Natale fu Pietro d'anni 59 di Ramuscello, Ellero Giovanni fu Antonio d'anni 47 da Ramuscello imputati della contravvenzione per omessa denuncia di armi rinvenute nella loro abitazione. Il Pretore li condanna a giorni 75 d'arresto col beneficio della legge sul perdono.

— Carbonera Enrico di Giacinto di anni 22, imputato per aver il 17 aprile in S. Vito portato fuori della propria abitazione ed appartenente di essa un coltello di genere proibito, senza giustificato motivo. Il Pretore lo condanna a giorni 2 d'arresto.

— Scodeller Mario fu Luigi d'anni 35 da S. Vito, imputato di aver offeso l'onore e la reputazione di certa Tramontin Maria. Il Pretore lo assolve per insufficienza di reato e condanna la querelante alle spese.

— Gregoris Gio. Batta di Gio. Batta d'anni 30 imputato di lesioni personali volontarie contro il proprio padre dichiarate guaribili in giorni 12 e per aver omessa denuncia di fucile. Il Pretore lo condanna per il primo reato a giorni 40 di reclusione e lo assolve per amnistia per il secondo reato.

— Zanello Rosa di Valentino in Biasutti da S. Paolo al Tagliam. imputata di furto e di oltraggio contro una guardia campestre. Il Pretore ritenuto che invece di oltraggio debba ritenersi minaccie semplici assolve per venuta amnistia come pure la assolve per reato di furto.

Gregoris Gio. Batta di Gio. Batta d'anni 30 da S. Vito imputato per aver minacciato impugnando un coltello certa Fogolin Maria e i propri famigliari. Il Pretore lo assolve per non aver commesso il fatto.

— Cristofoli Luigi in Vincenzutti fu Antonio d'anni 44 da Savorgnano, imputato di avere il giorno 11 maggio lasciato vagare il suo cane per la pubblica via di Savorgnano sprovvisto della prescritta museruola.

Il Pretore visto l'art. 30 del C. P., conferma il decreto e condanna il Cristofoli a tutte le spese.

Sulla vendita della carne di bassa macelleria.

Per prescrizioni regolamentari di legge la carne di bassa macelleria deve essere venduta al pubblico in un locale apposito e la vendita stessa deve essere sorvegliata dalla guardia sanitaria che a fine del concorso del pubblico deve chiudere il locale onde non accaddano soprusi e che carni di detta qualità possano essere acquistate da chi poco onestamente le usi in qualche trattoria od albergo ristorante.

Il Veterinario comunale perchè non si occupa del fatto che da qualche tempo alcuni macellai vendono la carne in piazza sotto la loggia pubblica?

L'Ufficiale sanitario che ne dice in proposito?

Certo che il fatto sarà sfuggito alla nostra Amministrazione comunale e vogliamo credere che per l'avvenire tali vendite, degne solo di un villaggio, non si verificheranno più in quelle date condizioni.

Pro Monumento ai Caduti.

Il signor Angelo Durante, ora abitante a Udine, elargì la somma di lire 50 pro Monumento ai Caduti.

Da TRICESIMO

La costituzione del Sindacato dell'Ind. Comm. ed Esercenti.

Ci scrivono, 28:

Sabato sera nella sala dell'albergo ai Friuli, ebbe luogo la preannunciata assemblea degli Industriali, Commercianti ed Esercenti per la trasformazione dell'Associazione in Sindacato. Erano presenti, salvo poche eccezioni, tutti gli industriali, commercianti ed esercenti di Tricesimo.

Intervennero alla riunione il segretario generale dei Sindacati signor Passerini ed il segretario politico del Fascio locale signor cav. Mario Asquini.

Il dott. Asquini espose le condizioni in cui era venuta a trovarsi l'Associazione e la necessità di dare nuovo impulso al commercio locale.

Il signor Passerini spiegò chiaramente come siano inquadrate nel Sindacalismo creato dal Capo del Governo ed organizzato da Edmondo Rossoni le forze del lavoro e della produzione in perfetta collaborazione per la maggiore produzione e per il bene del Paese.

L'assemblea a pieni voti aderì concetti svolti dal Segretario Passerini e proclamò costituito il Sidacato.

Dal civanzo di lire 391 della vecchia Associazione venne deliberato di devolvere lire 100 pro ricordo ai Caduti e di destinare la somma rimanente all'acquisto della bandiera del Sindacato.

Venuti alla nomina del Direttorio, riuscirono eletti i signori: Renato Dalle Mule — Vittorio De Agostini — Carlo Agnolutti — Mario Pividori — Eugenio Bortolotti.

Il Direttorio in seguito anche ad indicazione dell'assemblea, nominò segretario del Sindacato il signor Renato Dalle Mule.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«S. Ecc. Mussolini — ROMA.

Sindacato Commercianti Esercenti Tricesimo oggi costituitosi in via capo Governo nuova Italia assicurazione sincera collaborazione per ricostituzione fortune nazionali».

«Comm. Edmondo Rossoni - ROMA

Sindacato Industriali, Commercianti Esercenti di Tricesimo oggi costituitosi invia capo sindacalismo italiano sensi profondo rispetto massima disciplina. - Firmati: PASSERINI, DALLE MULE».

Da CASSACCO

Insediamento del Commiss. Prefettizio

Ci scrivono, 27:

Ieri qui, si svolse una riuscitissima cerimonia per l'insediamento del nuovo Commissario prefettizio signor Ant. Carnelutti.

Un imponente corteo, composto di autorità, di impiegati, di varie rappresentanze di enti locali e sezioni fasciste con gagliardetto e bandiere, si incamminò per la via di Tricesimo d'onde s'attendeva l'arrivo del Commissario. Sul punto d'incontro il signor Commissario scese dall'automobile e si unì al corteo, che, al suono della banda Cassanese, l'accompagnò fino alla sede municipale. Qui il segretario politico del Fascio signor P. Mattioni, pronunciò appropriate parole di saluto augurale al nuovo funzionario, che rispose commosso, per la solenne manifestazione svolta in suo onore.

Dopo un elevato discorso del signor Di Gaspero, ten. della M. N. di Tricesimo, il quale inneggiò al Fascismo, alla prosperità dell'Italia e al Duce, seguì la consegna degli uffici per parte dell'ex-assessore e a nome della cessata amministrazione.

Chiuse la cerimonia un rinfresco offerto dagli impiegati comunali.

Un elogio va dato agli organizzatori, un ringraziamento agli intervenuti e un plauso alla ditta De Odorico che offrì gratuitamente dell'abbondante birra alla brava banda locale diretta dal vice maestro signor A. Simeoni.

Da CLAUZETTO

Beneficenza in onore del defunto cav. Fabricio.

Ci scrivono, 28:

Per onorare la memoria del compianto Sindaco, cav. Gio. Maria Fabricio, sono state versate nel giorno dei funerali, alla Congregazione di Carità di Clauzetto, le seguenti somme:

Dott. Antonio e Giacomo Fabricio, L. 300 — Industrie Seriche Friulane, L. 100 — Baschiera dott. Antonio lire 100 — Famiglia Fabrici dott. Daniele e Giovanni L. 100 — Carminati Gio. Battista L. 100 — Farmacista Nino Zannier L. 50 — Orazio Sostero e figli L. 50 — Cav. Luchino Luchini lire 50 — Giovani Alborghetti L. 50 — Maria e Giovanna Malvestio L. 25 — Zannier Pietro fu Daniele L. 25 — Vittorio Pascatti L. 25 — Carlo Cadel L. 20 — Dott. Domenico Politi L. 20 — Don Antonio Jus L. 20 — Maestro Benvenuto Menegon L. 10 — Giuseppe Tabacco L. 10 — Don Alfonso Brovedani L. 10 — Cav. Geromella Don Tomaso L. 10 — Don Marzin Giacomo L. 10 — Giordani L. 10 — Tacito Trombetta L. 10 — Barcamonti Fortunato L. 10 — Ceconi Agelo L. 10 — Antoniazzi Vincenzo L. 10 — De Marco Ferruccio L. 10 — Marcuzzi Pietro lire 10 — Mecchia Giovanni L. 10 — Zannier Giacomo L. 10 — Zanussi Marco L. 5 — Cav. Pietro Pascuttini L. 5 — Zannier Bonaventura L. 5 — Cozzi Pietro L. 5 — Bulian Giuseppe L. 5 — Zannier Giovanni Lodandin lire 5 — Zannier Mario L. 5 — Zannier Gio. Batta Pianelle L. 5 — D'Agostini Domenico L. 5 — Cursore di Forgaria L. 2 — Chauffeur del sig. Cadel di Maniago L. 2 — Tosoni Pietro fu Gio. Batta Mulinar L. 2.

Totale lire 1228.

Da TARCENTO

La Corale Tarcentina a Cervignano.

Ci scrivono, 27:

A Cervignano, com'era già annunciato, ebbe luogo ieri il concorso corale friulano al quale parteciparono la Corale di Monfalcone, Cividale ed il G. C. Tarcentino composto di una ventina di uomini giovani ed appassionati, guidati dal dilettante signor Gino Iob che portò i compagni alle vincite dei seguenti premi: Coppa e medaglie d'argento di primo grado, diploma d'onore e L. 250 che il Presidente dott. di Montegnacco con l'unanime consenso del gruppo decise di devolvere a pro Orfani di guerra di Cervignano. Il commento perciò del successo è inutile farlo, è bene dire però che, non solamente furono colti con deliranti applausi alla fine d'ogni canto, ma che il Comitato e la popolazione a fine della giornata corale ha voluto spontaneamente tributare con vario manifestazioni un elogio meritato ai baldi campioni dell'arte corale friulana.

Vada perciò ai bravi tarcentini, che tanto onore han fatto al Friuli ed alla ridente patria natia, l'augurio di novelli trionfi.

Beneficenza.

Sono pervenute al Comitato Fascista d'Assistenza Civile le seguenti offerte:

Cav. Giuseppe Del Favero L. 50 — Fant Gio. Batta e Silvio, 50; Nadalutti Luigi, 100; Correnti Guido, 120; De Monte Ottavio, 50; Cum Pietro, 50; Rovere Gio. Batta netto, 20; Comisso Giovanni, 10; Nicolano Leonardo, 20 — di Monegnacco dott. Sebastiano in morte di Pontelli Caterina, 10 — Gisella Pontelli in morte della di lei madre L. 25 — Signora Maria Armellini, 50; Signorina prof. Rossi Cesarina, 20 per cento ricavato concerto violinistico lire 109 — di Montegnacco dott. Sebastiano in morte di Modesti Giovanni Bonat, L. 5; id. in morte di Giovanni Malcoratti, 5; id. in morte di Giacomo Cossa, 5; id. in morte di Ferigo Maria 5; id. in mort edi Morgante Francesco Vincenzut, 5.

Da GEMONA

Lettera aperta alla Sezione Fascista di Trasaghis.

Cari amici,

Ringraziandovi cordialmente per la stima e fiducia che in forma così esplicita mi avete confermata in questi giorni, nell'indicarmi ai poteri dirigenti onde coprire carica pubblica, debbo dichiararvi che per motivi miei personali non accetto alcun impegno di carattere pubblico.

Vi prego voler considerare irrevocabile questo mio divisamento.

Sono e rimarrò fedele ed umilissimo gregario del partito, le cui idee vennero da me palesemente manifestate prima ancora dello svolgersi della magnifica e superba azione fascista.

Abbiatemi con l'antica amicizia, sempre vostro

Geom. F. Gallizia.

Gemona, 28 agosto 1923.

Da CIVIDALE

Il ritorno degli Alpini.

Ci scrivono, 28:

Ieri il Commissario Prefettizio cap. Celli pubblicò un manifesto avvertendo la cittadinanza che il Battaglione Alpini «Cividale» ritornava in sede dopo le esercitazioni campali durate quaranta giorni circa.

Questa mattina i muri della città erano tappezzati di striscie tricolori inneggianti al Battaglione «Cividale» e d aogni finestra sventolava la Bandiera nazionale.

Alle otto andarono incontro al Battaglione la Cavalleria Monferrato qui accantanota con la musica, le rappresentanze delle Associazioni Combattenti, quelli della M. N. F., gl'iavanguardisti con Bandiera e gagliardetto, il Sottoprefetto cav. Zattera, il Commissario Prefettizio cav. Celli, il commendatore Pollis, l'avv. Sandrini, il conte Renato Della Torre, Vuga Franco, Aviani Giovanni, Rizzi rag. Gio. Batta, e tanti altri combattenti della Milizia dei quali ci sfugge il nome.

Alle porte di Borgo di Ponte, venne compiuto il ricevimento, indi incolonnati gli alpini attraversarono la città per recarsi in Caserma al suono di marcie della loro brava fanfara.

Il Battaglione era seguito dalla Cavalleria che rientrò ai suoi accantonamenti.

Il Battaglione degli Alpini sfilò portando il saluto al Colonnello dei Cavalleggieri ed alle rappresentanze tutte riunite nei pressi del Caffè S. Marco, delle Bandiere dei Combattenti, e dei gagliardetti della M. N. F. che si trovarono nell'angolo di sinistra della piazza del Duomo.

Nella sala del Consiglio Comunale venne offerto il vermouth a tutti gli ufficiali fra la massima cordialità.

Questa sera proseguendo la Pesca di Beneficenza avrà pur luogo una festa da ballo.

Anche noi salutiamo affettuosamente gli ufficiali ed i baldi soldati del glorioso Battaglione.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Festa sportiva.

Ci scrivono, 28:

Per domenica 9 settembre la Società Sportiva Pozzuolese sta preparando grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale. Da quanto abbiamo finora potuto sapere sarà costituito un Comitato provvisorio con l'incarico di preparare il programma. Vi saranno corse ciclistiche di resistenza e di velocità e corse podistiche.

Alla sera sul campo sportivo si ballerà su vasta piattaforma con orchestra udinese e illuminazione alla veneziana.

In seguito pubblicheremo il programma completo della festa e delle corse.

Da GRADO

Esito magnifico della stag. balnearia.

Grado ha vissuto e vive ancora una vita intensa, movimentata per la grande folla di forestieri che frequenta la sua spiaggia meravigliosa, che viene a cercare, non solo dal Friuli, dal Veneto e da altre nostre regioni, ma dalle terre grigie e fredde del Nord, nel bel sole d'Italia e nel mare nostro, che rappresenta la manifestazione più maliarda e più perfetta di la natura, un farmaco nuovo per la esistenza, la salute per il corpo e lo svago per l'anima.

Noi non dobbiamo pertanto guardare con occhio cattivo, gli stranieri, di qualunque terra essi siano, che vengono a Grado, ma dobbiamo, pur dimostrando apertamente che qui è l'Itali e che debbono il massimo rispetto al la nostra Patria, usare del nobile sentimento di ospitalità, poichè è per noi fonte di ricchezza, di orgoglio, di gentilezza il trattar bene gli ospiti lontani, i quali tornando alla loro terra con il ricordo dolce del nostro Paese, sentiranno acuta la nostalgia.

Chi parte da Grado reca nel cuore entusiasta tutta una ridda di ricordi vivi e pulsanti; ricordi di ore, di giorni che abbellirono la vita balneare quando il mare nel ritmico fiotto eterno cantava la più maliosa canzone, quando le paranze multicolori veleggiavano l'equorea superficie, e la spiaggia formicolava di bagnanti nell'ora dei meriggi ardenti sulla sabbia cocente.

E ricordiamo il patrio, grigio, urlante mare nei giorni di procella; lo rammentiamo nei giorni di bonaccia non increspato, tranquillissimo, lucente siccome un cristallo, o ne l'ore meridiane, scintillante nei cento ochi di sole, nei barbagli di lamine accese; ricordiamo con un senso vivo d'amore il nostro pelago, ancora abbastanza amaro, se non più «amarissimo» nelle sere tepide, senza nebbia, senza nubi, con il continuo risucchio, che lambe la riva, solcato dal chiarore lunare come da un fascio di potentissima luce e brillante in quel solco argenteo come per mille tremuli diamanti: Grado brulicante di lumi, di luci più intense presso la spiaggia e il porto. Grado, la figlia di Aquileia, la Madre di Venezia, si sente gioiosa e orgogliosa della moltitudine di persone, che viene alla sua spiaggia, che scende gradatamente al mare, e che ritornerà a lei ben lieta negli anni venturi; Grado sorride, Grado la gentile cittadina dai due aspetti in vivo contrasto fra di loro: l'una caratteristicamente di vita marinara e di colore, con le case pescherecce addossate presso il Duomo antico e prezioso, vetusto di ricordi storici, con i campielli deserti e vivaci, le altane, le calli strette, tipica figlia de la laguna; l'altro aspetto modernissimo, di carattere internazionale, con ville, palazzi, giardini allineati sui larghi viali, alberghi sontuosi, luoghi mondani di ritrovo, ove c'è ogni conforto, con l'eleganza raffinata propria delle spiagge cosmopolite.

In questa stagione s'è ancora fatto un passo verso il miglioramento, s'è dato il necessario impulso a ogni opera, che tendesse all'utilità dei villeggianti, si sono aperti altri luoghi di ritrovo e di divertimento, s'è dato incremento a tutte quelle manifestazioni di vita, di lusso, di sollazzo, che possono ricreare quelli che soggiornano.

Grazie al solerte e valido interessamento dell'avv. Boccini, regio commissario, e del dottor Fonzari, segretario della Commissione di Cura, la cittadina s'avvia ancora verso un più florente avvenire, che farà di questa spiaggia una delle più importanti stazioni balneari.

Pilade Gardini.

Da Grado, nella fine d'Agosto 1923.

Da MONFALCONE

Suicidio di un Udinese.

Ci scrivono, 27:

Sabato scorso, alle 10, certo Guido Burron, da Udine, nato nel 1901, abitante a Monfalcone con la famiglia, in via della Stazione 364, per dispiaceri famigliari si sparava un colpo di rivoltella al collo. La pallottola si è conficcata nella quarta vertebra.

Questa mattina alle 3, dopo penose sofferenze, il povero giovane spirava.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 76 a 93 — Granoturco giallo da L. 95 a 120 — Granoturco bianco da L. 90 a 110 — Segala da L. 60 a 74 — Cinquantino da L. 95 a 98 — Avena da L. 70 a 80 — Orzo da pilare da L. 80 a 90 — Fagioli da L. 200 a 220.

Piazza Venerio

Zucche da L. 100 a 140 — Tegoline da L. 120 a 160 — Fagioli da L. 130 a 180 — Patate da L. 20 a 25 — Melanzane da L. 100 a 120 — Pomidoro da L. 60 a 100 — Mele da L. 60 a 120 — Pere da L. 100, 140 e 200 — Pesche da L. 130, 200 e 300 — Susine da lire 100 a 140 — Uva da L. 140 a 200 — Nocciole da L. 150 a 180.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 32 a 37 — Idem seconda qualità da L. 29 a 30 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 27 a 30 — Idem seconda qualità da L. 23 a 26 — Erba Spagna da L. 35 a 40 — Paglia da lire 19 a 22 — Strame da L. 13 a 15.

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 18.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Selero
sabato a PORDENONE presso il Dr Brassin Corso V. Eman., 65

Per far conoscere la bontà dei suoi saponi
la Società An. A. MANZONI & C.
Via S. Paolo 11 - MILANO
manda, franco di porto, a chi invia cartolina vaglia di L. 19.
N. 6 pezzi da gr. 140 sapone rotondo per bagno ai seguenti profumi
Acqua di Colonia
Acacia ambrata
Rosa Rossa
Verbena inglese

E' indiscutibile

l'efficacia dei piccoli avvisi «Economici». La Rubrica viene letta attentamente da tutti perchè tutti possono trovarvi ciò che a loro interessa. E come la legge della domanda e dell'offerta regola i prezzi dei vari prodotti, così le domande e le offerte fatte a mezzo di questi avvisi «Economici» originano il facile collocamento e il facile procacciamento dei più svariati oggetti. In modo speciale poi sono utili per cercare od offrire impieghi, rappresentanze, personale vario, operai, ecc. ecc.

I nostri lettori approfittino di questa comoda ed economica pubblicità in quanto può loro occorrere e ne avranno i migliori risultati.

Rivolgersi unicamente alla Ditta A. Manzoni e C., Udine, Via Lovaria N. 2.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

ACQUE MINERALI NATURALI

La Soc. An. A. MANZONI & C. Via S. Paolo 11, Milano (sempre provvista di Acque Minerali naturali, ritirate direttamente dalle singole Fonti) contro l'invio del prezzo in fianco segnato, spedisce:

una cassa	25	bott.	Recoaro Ausonia per L.	78
»	25	»	Bracca	76
»	25	»	Fiuggi	98
»	25	»	Nocera	74
»	25	»	Sangemini	78
»	25	»	S. Pellegrino	75
»	25	»	Vichy Célestins	123
»	25	»	Vichy Grande Grille	123
»	25	»	Vichy Hôpital	123
»	25	»	Montecatini assortite (Regina, Tettuccio, Tamerici)	72

AVVERTENZA
Questi prezzi s'intendono Fuori Dazio e la merce viene spedita in Porto Assegnato.

MALARICI!
I CLINICI PIÙ ILLUSTRI D'ITALIA ED I MEDICI DELLE MICIDIALI ZONE PALUSTRI UNANIMI DICHIARANO IL
MAKOZON
LO SPECIFICO INFALLIBILE DELLA MALARIA ACUTA E CRONICA
CHIEDETELO NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO E PRESSO LA CASA
Prodotti Speciali Cav. Uff. D.r N. BRUDAGLIO

Corriere Goriziano

L'assemblea dei dazieri della zona Trieste e Friuli

Ci scrivono, 28:

Oggi all'ora indicata e nel locale stabilito ha avuto luogo l'annunciata assemblea straordinaria dei dazieri di questa zona. Numerosissimi gli intervenuti.

Aperta la seduta, dopo le comunicazioni presidenziali e la lettura del verbale della seduta precedente, la maggioranza degli intervenuti, a seguito di uno spiacevole doloroso incidente, ha dovuto portarsi in altro luogo e precisamente in una sala del caffè Adriatico per poter continuare i lavori sospesi.

Assunta la presidenza il signor Rossi Angelo di Monfalcone, ha subito la parola il signor Anacleto Gamba membro del Comitato Centrale della Federazione e presidente dell'Istituto Nazionale Dazieri Italiani, il quale con una esauriente e chiara esposizione sulle ragioni e scopi sociali della massima organizzazione dei dazieri italiani, esortava i colleghi delle provicie redente ad unirsi alla grande famiglia per la rivendicazione dei propri sacrosanti diritti.

Dopo una vivace, ma serena discussione, alla quale interloquirono i signori Rossi, Delmestri, Stacul, Godina, Foschian, venne ad unanimità di voti — circa una sessantina — approvato il seguente ordine del giorno, ordine del giorno già approvato nel convegno dei dazieri Veneti tenuto in Udine il 24 giugno 1923 anche dai rappresentanti della Associazione dazieri di questa zona, sciolta oggi e sostituita con la Federazione locale della Associazione madre dei dazieri italiani:

« I dazieri della Zona di Trieste-Friuli, riuniti in assemblea straordinaria il giorno 26 agosto 1923, preso atto dello scioglimento della amorfa associazione esistente fino ad oggi: udite le comunicazioni del rappresentante le massime organizzazioni federali di classe, signor Anacleto Gamba, con la quale ha riconfermati i concetti della apoliticità più assoluta a cui vollero sempre aspirate le manifestazioni della classe, per sole trattazioni di competenza tecnica e risoluzioni delle importanti questioni daziarie ad interesse di quanti sono addetti all'importante e delicato servizio, da essere studiato anche in riguardo alle nuove provincie italiane, a vantaggio dei dazieri e dell'erario; plaudendo alle predette disposizioni, deliberano la incondizionata adesione alla Federazione nazionale dazieri italiani, unica capace d'interpretare i bisogni e di tutelare gli interessi di classe in associazione di quelli delle pubbliche amministrazione costituendo, come costituiscono seduta stante, la Federazione locale composta di altrettante sezioni comprendente i dazieri distribuiti nei varii distretti ».

Il signor Gamba, prima che si chiuda l'assemblea, compiacendosi della manifestazione, superba manifestazione di comprensione delle rivendicazioni di classe, ha assicurato che la doverosa assistenza da parte della Federazione comincerà da oggi, felice che presenta a questi lavori ci sia il signor Tamisio Ermanno addetto all'ufficio centrale dell'Istituto Nazionale cooperativo di classe, il quale, sono certo, resosi conto della speciale vostra condizione, per la sua competenza tecnica vi sarà di valido aiuto e vi seguirà in tutte le vostre manifestazioni.

Vivissimi complimenti ai rappresentanti federali da parte di tutti i presenti, dopo di che vennero nominati a rappresentanti della nuova organizzazione i signori: Rossi Angelo, presidente; Musolo Mario, Delmestri Ugo, vice-presidenti; Foschian Virgilio, cassiere; Stacul Carlo, segretario.

Il Presidente, infine, ringraziò i numerosi intervenuti e dichiarò chiusa la seduta.

Una donna che aggredisce il cognato a colpi di coltello.

Per questioni d'indole famigliare vennero a contesa nella loro abitazione di Via Trieste, 8, Manteu Orsola di anni 47 ed il cognato suo Marvin Antonio fu Giovanni di anni 64. Dalle parole passarono ai fatti ed avvenne una breve ma violenta colluttazione fra i due. Ad un tratto la Manteu corse in cucina, prese un coltello, e si precipitò sul cognato colpendolo tre volte alla testa. Il disgraziato cadde privo di sensi. I vicini, che seguivano la contesa, si accorsero che uno dei due era stramazzato pesantemente al suolo ed accorsero tosto sul luogo. Difatti trovarono il Marvin in una pozza di sangue.

Avvertirono subito le autorità di P. S. e la Croce Verde goriziana. Mentre i carabinieri procedevano all'arresto della violenta feritrice, i militi della Croce Verde provvedevano al trasporto del ferito nell'Ospedale di Via Alvarez.

Il medico di turno visitò e medicò subito il ferito e constatò che le ferite non sono molto gravi. Salvo complicazioni ne avrà per tre settimane.

Morte per lo scoppio di un proiettile

Luigi Lendano, di anni 30, di Tricesimo in quel di Udine, residente per ragioni di lavoro a Gargaro, voleva vuotare delle pallottole di piombo una granata; ma mentre stava perquotendo con un martello la granata, questa scoppiò e lo ferì in più parti del corpo. Accorsero alcuni operai che tentarono di soccorrere alla meglio il ferito e poi lo portarono in una vicina infermeria militare ove gli furono prodigate le prime cure.

La Croce Verde goriziana intanto, avvertita del caso, si portò sul posto della disgrazia con l'autolettiga e trasportò il Lendano nell'Ospedale di Via Alvarez a Gorizia dove appena giunto cessava di vivere. Lascia la moglie e tre figli in tenera età.

Una zuffa fra ubbriachi a Peuma
Due feriti di pugnale.

Domenia sera veniva telefonato di urgenza alla Croce Verde goriziana che a Peuma, in seguito ad una violenta zuffa fra alcuni giovinotti, giacevano due feriti che bisognava portare all'Ospedale.

I militi Magnarin e Burgstaller accorsero sul posto e trovarono tali Kustin Pietro di anni 25, ferito d'arma da taglio alla faccia, e Melink Giovanni di anni 24, con tre ferite abbastanza gravi alla testa. Furono raccolti, medicati sul posto e poi trasportati all'Ospedale di Via Alvarez.

Le Autorità di P. S. si interessarono subito del grave fatto e vennero a constatare che la zuffa era scoppiata fra alcuni giovinotti che avendo bevuto del vino in abbondanza durante il pomeriggio, per futili motivi erano venuti ai fatti e si erano conciati così malamente.

L'arresto di un pregiudicato.

Dagli agenti del locale Commissariato di P. S. venne arrestato e scortato nelle carceri di Via Nazario Sauro tale Kristiancic Federico di anni 22, di Trisch (Jugoslavia). Il Kristiancic è un noto pregiudicato, condannato ultimamente dal nostro Tribunale per furto qualificato a 2 anni e 6 mesi di reclusione. Siccome dopo la sentenza s'era reso irreperibile, era stato spiccato contro di lui mandato di cattura. E ieri, appunto, capitò finalmente nelle mani dell'autorità. Pare che il Kristiancic debba scontare ancora 6 anni di reclusione in Jugoslavia.

Eccezionale concorso di forestieri ALLE GROTTE DI POSTUMIA

Il movimento di forestieri a Postumia ha avuto quest'anno una ripresa assai felice, grazie alla propaganda svolta con grande perizia dalla amministrazione delle grotte ed alla magnifica opera svolta sulle « Vie d'Italia » dal gr. uff. L. Bertarelli per far conoscere questo gioiello a tutti gli Italiani.

Se all'interesse del pubblico da ogni parte del mondo potesse corrispondere adeguatamente la organizzazione alberghiera della città, molti visitatori si sarebbero trattenuti volentieri qualche giorno di più per visitare grotte laterali ed il Tartaro.

A dare un'idea dell'interesse che questo meraviglioso nostro fenomeno naturale, unico al mondo non soltanto per la bellezza ed estensione, ma anche per la perfezione dei suoi impianti di strade e di luce, suscita in tutti i paesi, basti ricordare che durante i soli venticinque giorni dell'agosto di quest'anno si è raggiunto l'eccezionale numero di ben 17 mila visitatori.

Dal libro dei forestieri apposto all'ingresso della grotta si può rilevare la nazionalità dei firmati, che sono quest'anno in numero notevolissimo cecoslovacchi. Si può dire che tutti coloro che si recano alle nostre spiaggie considerano la tappa alle grotte di Postumia come obbligatoria. Tedeschi e ungheresi hanno dato un contributo alquanto inferiore, mentre gli inglesi sono accorsi a falangi assieme agli americani dal nord e anche dal sud. Non sono mancati gli orientali, specialmente giapponesi; quasi tutti diplomatici od agenti consolari. Di francesi se ne sono visti una dozzina.

La città d'Italia che ha fornito maggior numero di visitatori è stata Milano, ma anche le altre sorelle non sono rimaste indietro.

Di automobili ne sono passate nello stesso periodo 943. Si sono avute poi le visite di comitive e società e queste da ogni parte dell'Italia e costituite di elementi di ogni classe sociale: dall'operaio allo studente, dal commerciante al medico. La Rumenia ha mandato pure una comitiva di studenti ed altre sono giunte dalla Cecoslovacchia dall'Ungheria e dalla Croazia.

Si calcola che con la prossima grande festa che si celebrerà nelle grotte domenica 2 settembre, ed alla quale accorreranno come sempre migliaia e migliaia di gitanti, tanto più che il Governo ha concesso il 30 per cento di ribasso sui treni e di questi otto speciali partiranno da ogni parte della Venezia Giulia, il numero dei visitatori della grotta raggiungerà quest'anno quello di ben centomila.

Lettera aperta alla Presidenza DEL CIRCOLO CACCIATORI

Leggiamo nel « Cacciatore Italiano » del 5 agosto corr., pag. 495, come la Società dei Cacciatori di Milano (Società nel vero senso della parola) abbia presentato un reclamo, qui sotto riportato, al Sindaco per la modificazione delle disposizioni sulla circolazione dei cani; mozione che ha ottenuto ottimo ed « equo » provvedimento:

« La presidenza della Società Cacciatori di Milano, presa visione delle disposizioni emanate dal Sindaco di Milano in ordine alla circolazione dei cani, nella città, delibera di protestare sia nel merito come per il fatto che non vennero interpellati precedentemente gli Enti, e di mettersi a disposizione dell'Autorità Comunale, per un nuovo esame della questione ».

Abbiamo anche letto una polemica al riguardo sui giornali cittadini, ma codesta Presidenza, che cosa ha fatto al riguardo per tutelare gli interessi e quanto giustamente domandano tutti i cacciatori di Udine dei quali codesta Presidenza si erige a rappresentanza?

Per l'acquisto delle munizioni, nulla, per la circolazione dei cani; idem, « apatia generale » degli interessi dei cacciatori, nessuno se ne occupa... ma e allora?...

Non sarebbe opportuno che codesta on. Presidenza « indicesse la riunione dell'assemblea? ». Non basta che vi sia una « Società Cacciatori »; questa deve funzionare, deve esistere, i componenti debbono avere i medesimi vantaggi di quelli di altra società. Se vi è un arresto nell'ingranaggio, bisogna toglierlo... così non si può continuare!

Un forte gruppo di Soci.

Servizio Commissioni soppresso

La Direzione provinciale delle Poste ci comunica che dal primo settembre prossimo è soppresso il servizio commissioni, eccezione fatta per il servizio atti da legalizzare che rimane in vigore con norme consuete.

CRONACA CITTADINA

Il Segretario generale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia a Udine

Ieri sera alle ore 19 è giunto nella nostra città il segretario generale politico della Federazione Nazionale degli Arditi d'Italia.

Alla stazione erano presenti ad attenderlo il Delegato Reg. dei Friuli cav. Pantanali, il Tenente Luigi Pansera rappresentante degli Arditi di Fiume d'Italia, il Direttore dell'Ufficio Propaganda e Stampa cav. Bosero, il Segretario politico della Sezione di Udine signor Covre rag. Gino, il Console della Legione M. V. S. N. comm. Luigi Russo, con il su aiutante maggiore dott. Lucchini, altri ufficiali della Milizia ed altri ancora.

Come annunciato, alle ore 20.30 ha avuto luogo alla Casa del Combattente il ricevimento ufficiale, presenti i soci e diversi combattenti.

Il cav. Pantanali porge il saluto con vibranti ed elevate parole a Giuseppe Pizzirani, rievocando le gesta gloriose delle Fiamme Nere alle quali questa terra diede i natali, auspicando all'avverarsi dei destini futuri e gloriosi della grande Patria Italiana.

Rispose il Tenente Pansera che portò l'accorato salut odi Fiume Italiana che sempre attende fidente l'aurora che coronerà il segno della sua passione, e della sua gloria. Unisce il sospiro dei fratelli Dalmati, il saluto dei fratelli di Pola.

Accolto da unanimi applausi prende a parlare Giuseppe Pizzirani. Impossibile riassumere il magnifico discorso infocato d'amore patrio ed ispirate alle più pure idealità sociali, inneggiando all'Italia Imperiale, sorta sulle basi granitiche del primo Governo Nazionale che impernia la più alta sublimazione dei sacrificio di guerra. Rievoca con passionali parole le gesta magnifiche delle Fiamme del Carso, del Piave, del Monte Montello sino agli ultimi Martiri che suggellarono col loro sangue — Giancarlo Nannini ed Oscar Paoletti, il trionfo della marcia su Roma.

Gino Covre risponde con una parola sola per tutti gli Arditi Friulani la cui cieca fiducia dei Capi sarà dettata dalla parola d'ordine: « Obbedire ». Porta l'adesione dei Combattenti Friulani quale Delegato dell'Associazione il comm. Luigi Russo e quale Console della M. V. S. N (Tagliamento) riafferma la fede incrollabile dei fratelli d'arme verso coloro che furono il fiore dell'Esercito ieri e la speranza del l'Italia futura.

Invia un ispirato saluto alla olocausta che oggi più che mai è nel cuore di ogni italiano che attende ansiosa il giorno dell'annessione definitiva alla Gran Madre comune.

La fine di ogni discorso coronato di applausi termina con una ovazione interminabile verso il Duce Magnifico, l'Italia, Fiume per sempre Italiana, alle Fiamme Nere simbolo di sacrificio e di dedizione all'Ialia.

Società Filologica Friulana
I lavori presentati ai concorsi di quest'anno.

Il numero dei partecipanti ai Concorsi indetti quest'anno dalla Società Filologica Friulana supera quello degli anni decorsi, pur avendosi avuto pochi mesi fa un concorso speciale di villotte (Concorso Moro) al quale hanno preso parte venti concorrenti. Il fatto è confortante, e lascia bene auspicare dell'avvenire. Per la poesia abbiamo 17 concorrenti, di cui alcuni con parecchie composizioni; per la prosa 7 lavori; per il teatro 9 commedie o drammi; per il canto popolare 8 villotte. Più notevole fra tutti è il concorso teatrale, di cui diamo l'elenco:

1. « El pàlissòn dal martar » (Forumiuli) — 2. « Za cinquen'ag » (23 luglio 1923) — 3. « Lis scarpis dal Re » (Domàn... magari mior) — 4. « Il tramai il giat e la surìis » (Floreàn) — 5. « Giovanin ciochele » (Tentin) — 6. « Un furlan pal mont » (Lux in umbra) — 7. « Morosèz displez e confèr » (Mistri Fùfigne) — 8. « L'orchestre dal fornàr » (Irene da Spilimbergo) — 9. « La rosse » (Mont di Raut).

I lavori presentati al concorso per il canto popolare sono i seguenti:

1. « La viarte » (Cul flore in man) — 2. « Primevere » (Sino a hon?) — 3. « Judizi » (L. F. V.) — 4. « La gnot che si cidine » (E dai c'al è un clap) — 5. « Nine, ce biele sere... » (Fortior un ———) — 6. « Soi cà beat in gòndule » (Creature) — 7. « Il ciazzadór » (Barbare). — 8. « Judizi » (Angelica mater).

Le Commissioni giudicatrici (letteraria e musicale) hanno cominciato il loro non facile lavoro, e l'esito dei concorsi verrà, com'è noto, proclamato pubblicamente al Congresso annuale della Società, che avrà luogo il 30 settembre p. v. a Tolmezzo.

L'arrivo del cardinale Bisleti

Un manifesto pubblicato dal « Comitato Esecutivo del Congresso Eucaristico diocesano udinese » informa che « questa sera alle ore 19 arriverà a Udine Sua Eminenza il cardinale Gaetano dei marchesi Bisleti, legato pontificio per il Congresso Eucaristico diocesano ».

Il Comitato chiude il manifesto con queste parole:

« L'ospitalità cortese e gentile di Udine rifulga ancora magnifica in questa occasione. Lo domanda il decoro ed il buon nome della città ed il sentimento religioso che vi anima. Esponete il tricolore, ed accorrete ad applaudire l'illustre porporato ».

La legge sulle guarentigie papali parifica i cardinali ai principi delle famiglie reali regnanti, e perciò spettano ad essi i medesimi onori.

Istituto friulano Orfani di guerra

La famiglia del compianto cav uffiziale Attilio Volpe versò all'Istituto Friulano Orfani di guerra la cospicua somma di lire mille.

Per chi viaggia molto

La Federaziona Friulana Industria e Commercio sta occupandosi in questi giorni degli orari ferroviari e del servizio ferroviario in genere.

Una prima pratica svolta è quella per ottenere dall'Alto Commissario S. E. Torre che venga ovviato al gravissimo inconveniente derivante dall'impossibilità di prendere i biglietti in treno ai possessori delle « carte d'autorizzazione ».

Poichè queste sostituiscono, in certo modo, gli abbonamenti e quindi vengono adoperate su larga scala dagli uomini d'affari, e cioè da quelli che hanno meno tempo da perdere e che arrivano in stazione all'ultimo momento o quando gli sportelli sono molto affollati (ed anche dall'eccessivo affollamento degli sportelli la Federazione si occuperà), e poichè non si vede ragione perchè come vengono fatti dai controllori sul treno i biglietti ordinari, non possano essere fatti anche quelli a riduzione, così era necessario chiedere all'Amministrazione questa facilitazione.

Facilitazione che non rappresenta alcun danno per le Ferrovie, anzi procura un piccolo utile colla lira di sopratassa per ogni biglietto fatto in treno: e non può dar luogo ad alcuna frode.

Speriamo che questa pratica iniziata dalla Federazione, ed appoggiata dalle altre Associazioni Commerciali d'Italia, ottenga un buon risultato, a vantaggio dei moltissimi commercianti friulani che viaggiano.

Le concessioni dell'Ente Autonomo
« Forze Idrauliche Friuli »

Il n. 16 del « Foglio Annunzi Legali » della nostra Prefettura dà notizia di una domanda di concessione presentata dall'Ente Autonomo Friuli il 13 novembre 1922 per una derivazione dal Fella tra Pontebba e Dogna, e di una consimile domanda presentata il 20 aprile di quest'anno dalla Società Idroelettrica Veneta (Gruppo Società Adriatica). Le due domande sopradette sono dichiarate concorrenti, escludendo così per decadenza alcune vecchie e minori domande rimaste però senza seguito.

La prontezza, con la quale l'industria privata, anche questa volta, non ha mancato di tentar di intralciare il cammino alle iniziative degli enti pubblici, stà ad indicarne i metodi e le mire, e non ha bisogno di commenti.

La " Colonia Elioterapica „

istituita quest'anno provvisoriamente nel Parco dell'ex Collegio Gabelli, funziona con la piena soddisfazione dei molti bimbi che la frequentano, delle loro famiglie e dei sanitari che amorevolmente la invigilano.

Ieri la « Colonia » ebbe la visita inaspettata quanto graditissima del Presidente della Croce Rossa on. senatore Morpurgo, accompagnato dal presidente della Casa di Ricovero colonnello signor Italico Rubbazzer, che generosamente mise a disposizione il Parco ed i locali per la detta « Colonia ».

Il barone senatore Morpurgo potè assistere agli esercizi di squadre e di ginnastica elementare, diretti con i migliori criteri igienici e didattici dal ten. col. cav. Santi Ernesto, coadiuvato efficacemente dalle gentili signorine Ada Picecco e Ines Battistella, le quali con passione si prodigano per il bene di quei bimbi sotto la guida autorevolissima del prof. comm. Luigi Pizzio.

Il senatore Morpurgo manifestò la sua viva ammirazione per l'opera compiuta ed espresse l'augurio che la Colonia possa allargare sempre più la sua attività mercè la generosità del Comune, delle Istituzioni fondatrici e della cittadinanza.

Concittadino che si fa onore

Si è testè licenziato con ottimi voti dalla Scuola Superiore di Chimica a Monaco il concittadino signor Cantoni Luigi. — Auguri.

FLORICOLTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424

Echi dell'inaugurazione della Bandiera del « Carlo Facci ».

Ripariamo ad un'involontaria ommissione incorsa nella relazione di ieri.

Fra gli intervenuti vi era anche lo attivissimo vice-presidente del « Ricreatorio » cav. rag. Giovanni Ragazzoni, che alla prosperità dell'istituzione da parecchi anni si dedica con sincero affetto.

Orfani di guerra

Per norma si avverte che l'Ufficio Orfani di guerra (Comitato provinciale — Patronato Friulano ed Istituto Friulano) è trasportato al piano terzo del Palazzo dell'aPrefettura e nei locali ove prima aveva sede la ragioneria prefettizia.

Si avverte parimenti che le udienze restano fissate in tutti i giorni feriali solamente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Maria Fantoni, nel primo anniversario della sua morte (27 agosto) il prof. Attilio Bonetto offre lire 10 alla Casa di Ricovero.

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia per onorare la memoria del prof. Francesco Comencini: Famiglia Dormisch, 20 — Idem della signora Fausta Damiani Baumgarten; Ditta Contarini L. 10, Famiglia dotto. cav. uff. Pitotti, L. 10 — Idem del cavaliere ufficiale Attilio Volpe: Famiglia Dormisch L. 20.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Minestrone; Ròastbeef; Contorno.

Sera: Pastine in brodo; Cotolette alla milanese; Contorno.

Abbonatevi al Giornale di Udine

Pigiatrici e Torchi

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 9 scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

ACQUA S. PELLEGRINO
FONTI NUOVE
della Soc. An. Fonti Nuove S. PELLEGRINO (Bergamo)
LEGGERISSIMA - RADIOATTIVA - ALCALINA - DIGESTIVA
DIURETICA - BACTERICAMENTE PURISSIMA
La migliore acqua da Tavola
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA pel Veneto - Provincie Redente
Lombardia - Emilia - Piemonte:
Soc. Anon. MAZZOLENI DE' STEFANI
Prodotti Chimico - Farmaceutici - Coloniali - Droghe
Sede in BRESCIA - Via XX Settembre, 6 B
Deposito e Vendita presso la filiale di UDINE - Via Mazzini 1. 12

— LEVICO - VETRIOLO —
M. 520 s. m. Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia. M. 1500 s. m.
La più importante stazione balneare climatica del Trentino
Bagni arsenicali-ferruginosi di sicura efficacia nelle MALATTIE DEL SANGUE, DELLE DONNE, DEL SISTEMA NERVOSO E DELLA PELLE. Consulenze delle più alte Autorità Mediche.
Grand Hotel - Grand Hotel des Bains Regina, oltre altri Alberghi di ogni rango.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE — Informazioni e prospetti gratis
L'acqua da bibita in tutte le Farmacie — dalla DIREZIONE DEI BAGNI

"RORA" MANZONI
Pillole lassative e digestive
Nuovissimo preparato che opera fisiologicamente nell'intestino senza molestia e senza irritazione.
PREZZO L. 3.30 la scatola
Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
Farm. MALDIFASSI - MILANO
Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Beltrame, P. Vitt. Emanuele

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del Dott. R. PASSERINI
Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi) ecc.
Effetto pronto - Innocuità assoluta. Certificati medici costit. carta da visita.
Preparato nella Farmacia MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cerdusio (palazzo della Borsa).

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

Contro l'invio di Lire 68
la Soc. Anon. A. MANZONI & C., S. Paolo 11 - MILANO - S. Paolo 12 manda, franco nel Regno, pacco postale da Kg. 3 contenente:
1 flacone ACQUA COLONIA A. M. C.
1 flacone ACQUA CHININA A. M. C.
3 Pezzi SAPONE OVALE 385
1 scatola CIPRIA HERMOSA RIGAUD
1 flacone ESTRATTO VIVILLE
1 tubo piccolo PASTA BOTOT
1 SPAZZOLINO per denti, celluloide
1 SPAZZOLINO per unghie
1 PAIO FORBICI
1 NECESSAIRE osso tascabile
1 PIUMINO per cipria.

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

LOCOMOBILI "O. M."
costruite dalla Soc. An. "Officine Meccaniche" già Miani, Silvestri & C. di Milano
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA
LA SOCIETA' ANONIMA
SUZZARA M. A. I. S. SUZZARA

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

63.a Sezione Tagliamento

Comunicato

Tutti i militi appartenenti alla I.a Centuria debbono ritenersi MOBILITATI fino a nuovo ordine. Sono quindi TENUTI A PRESENTARSI entro le ore 10 al Comando di Legione (Caserma Valvason). — Tenuta estiva.

Il Comand. I.a Centuria, Centurione A. LIUZZI.

Violento uragano in Carnia

Ieri sera si è scatenato sul medio e alto Friuli un temporale di violenza inusitata. La parte più colpita è stata la Carnia, dove si riversò anche un abbondante grandinata. I Rivoli Bianchi, percorsi da torrenti formatisi per l'abbondante caduta d'acqua, rendevano difficile il passaggio ai veicoli sulla sottostante strada provinciale.

Nella bassa friulana, invece, non si ebbe alcuna perturbazione atmosferica.

Cronaca Sportiva

La squadra bianco - nera

La Sezione Autonoma Calcio, con un rinnovolato spirito si accinge a preparare le sue diverse squadre alle massime competizioni calcistiche.

Sembra incredibile che anche i giocatori quest'anno abbiano serenamente ripreso a voler ben fare, allenandosi seriamente. Ormai la Sezione ha smosso tutta la cancrena amministrativa e tecnica che intorno ad essa si era creata, ne fanno fede le grandissime iscrizioni che giornalmente pervengono (siamo ormai verso i 200 soci) e la volontà che anima tutti gli appassionati.

Crediamo che fosse ora, poichè proseguendo sulla via tracciata l'anno decorso si correva il pericolo di capitombolare anche dalla II Divisione.

Intanto sappiamo che prossimamente a Klagenfurt e Villacco si svolgerà un torneo per il possesso di una ricchissima coppa messa in palio dai consoli italiano e jugoslavo di Klagenfurt. A tale torneo è stata invitata anche la nostra squadra a rappresentare l'Italia. Vi saranno in gara le squadre rappresentative di Lubiana, Klagenfurt, Villacco oltre alla nostra.

Come si vede, un torneo internazionale di massima importanza.

Anche a Fiume si desidera la nostra squadra e sappiamo che anche colà è stata invitata per una tournée.

Quindi si procede a gonfie vele verso migliori fortune.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Nei giorni 30 e 31 agosto, 1 e 2 settembre p. v. (giorni feriali dalle ore 17 alle 24 - giorno festivo dalle ore 15 alle 24) verrà rappresentata la più grande film storico-religiosa esistente: « Il Galileo ».

Lo svolgimento della film venne diretto da Dimitri Buchowetzki.

Adolfo Fahnacht intepretò « Gesù di Nazareth » — Giorgio Fahnacht interpretò « Giuda Iscariota » — « Maria » Eva Guhne — « Maddalena » Elsa Dieter.

Superba interpretazione — Masse imponenti.

Tutta la film venne eseguita nei luoghi ove si svolse il Dramma Divino.

Questa film ha vinto il primo premio categoria film storici al Concorso Cinematografico italiano 1922.

Fuori programma: « Il Congresso Eucaristico di Venezia » il 17 giugno 1923 - interessante dal vero.

MOVIMENTO

delle ditte commerciali e industriali

nel mese di luglio 1923

Nuove iscrizioni.

Fratelli Farina, S. Giorgio di Nogaro. — Molino a cilindri, Società tra i fratelli Enrico e Silvio Farina.

Pittini Benigno, Gemona — Commercio animali.

Geom. Longhino Mario, Chiusaforte — Lavori edili, idraulici, ecc.

Zanini e C., Talmassons — Fabbrica di sedie. Società di fatto fra i sigg. Zanini Antonio di Giuseppe e Turco Giovanni fu Giuseppe.

De Mezzo Eugenio, Maiano — Macelleria.

Maniago Giacomo, Fagagna (Villalta) — Rivendita frutta.

Dotto Maria, Udine — Commercio frutta e verdura.

Duria Luigi, Codroipo — Commercio bestiame.

Urbinati Giuseppe, Pagnacco — Commercio ambulante di seterie.

Domini Giuseppe, Sauris — Osteria.

Petris Tobia, Sauris — Molino.

Latteria Sociale Sauris di Sopra, Sauris — Presidente: Petris Antonio.

Latteria Sociale di S. Osualdo, Sauris — Presidente: Candotti G. B.

Forlese Leandro fu Enrico, Tricesimo — Commercio animali e granaglie.

Zuccolo Antonio, Pavia di Udine — Vendita ambulante di formaggi, saponi e frutta.

Beltramini Albina in Molinis, Udine — Rivendita frutta, verdura, legna, scope, scarpe, filati, cucirini, ecc.

Pantanali Regina, Udine — Osteria, coloniali, ecc.

Mariucci Luciano, Udine — Vendita frutta, verdure, ecc.

Molinaro Antonio, Udine — Servizio con auto e noleggio di rimessa.

Bello Riccardo, Udine — Selleria.

Gino Pacini, Udine — Osteria.

Mongiat Angelo, Tramonti di Sopra — Taglio e commercio legnami.

Dorio Maria in De Grandis, Udine — Bar antialcoolico.

Palmano Fedele, Comeglians — Officina da fabbro.

Dall'Asta Angela, Udine — Caffè e Bar.

Felicita Pascoli, Udine — Caffè e Bar.

Zanin Antonio, Camino di Codroipo — Commercio bestiame.

Mongiat Silvio, Tramonti di Sotto — Commercio e rappresentanze generi alimentari.

Gullo Aloisio, Udine — Commercio agrumi e frutta secca.

Mattioli Ezio, Udine — Chincaglierie.

Poletti ing. Alessandro, Pordenone. — Rappresentanze automobili.

Della Mea Maria ved. Battistutti, Chiusaforte — Albergo e rivendita generi alimentari.

R. G. Barsotti, Udine — Rappresentanze vini e legnami e deposito vini. Società di fatto fra le signore Romilda Neri in Barsotti e Giorgia Marianelli in Barsotti.

Lupieri Ernesto fu Romano, Preone — Negozio coloniali.

Sartori Zeffira, Udine — Trattoria al Boschetto.

Sebastianis Angelo, Udine — Vini, liquori, olii, alimentari, ecc.

Miroio Santa, Spilimbergo — Piccola industria edile.

Antonio Carbonera e Fili, Sedegliano — Fabbrica di calce, Società di fatto fra i signori Carbonera Antonio di G. B., Carbonera Umberto di Antonio, Carbonera Emilio di Antonio, Carbonera Augusto di Antonio.

Natale Ardiani, Udine — Commercio generi alimentari.

Crucil Faustino fu Antonio, Cividale — Esercizio pubblico automobilistico Clodig-Cividale.

Pevere Ernesto, Colloredo di Montalbano — Negozio alimentari e chincaglieria.

Sebastianutti Angelo, Tricesimo — Generi coloniali.

Scoccimarro Benedetto, Udine — Commercio all' ingrosso di farina, granaglie e generi alimentari.

Moro Antonio, Udine — Rivendita pane.

Alisa Augusta mar. Ledri, Udine — Calzature, cappelli, ombrelli, ecc.

Digiosetta Fabiola, Tarcento — Bar, caffè e liquori.

Fiorello e Del Negro, Villasantina — Coloniali, cereali, liquori, alimentari, affini. Società di fatto fra i signori Fiorello Ernesto e Del Negro Alfredo.

Cinello Arturo, Talmassons — Coloniali, liquori e ferramenta.

Perini Luigi, Udine — Rivendita giornali, frutta, ecc.

Vecchiato Sante, Castions di Strada — Osteria e generi alimentari.

Lea Garzoni, Udine — Caffè all'Aviatore.

S. A. Seterie Giulio Cesare Torriani, Filiberto ani, Bologna — Negozio filiale denominato «Industria della seta italo-americana in Udine.

Tomadinin Luigi, Udine — Fabbricazione sode e liscive.

L. Payer, Pordenone — Rappresentante macchine in genere.

Beltrame Massimo, Povoletto — Commercio bestiame e foraggi.

Venturini Leonardo, Artegna — Commissionario in ferramenta e generi affini

Campana Silvia, Udine — Drogheria e coloniali.

Trentini Pia, Udine — Commercio polleria, uova, ecc.

Pauluzzi Federico, aTrcento — Negozio calzature, cappelli, ombrelli e merceria.

Springolo Ernesto, Udine — eg. coloniali, vini e pane.

Roman AlberNto, Montereale Cellina — Negozio manifatture.

Caterina Piloso ved. Tosolini, Udine — Rivendita generi alimentari e pane.

Ghidino Giacomo, Forni di Sotto — Coloniali, pastificio, vini e liquori.

Roiatti eTresa ved. Artico, Udine — Vendita frutta, ve?rdura e pane.

Picco Giuseppe fu Sebastiano, Udine — Negozio coloniali.

Danelon Renato, Cividale — Servizio pubblico automobilistico.

Malagò Natale, S. Daniele del Friuli — Pane e paste alimentari

Zuliani Romolo, Udine — eSrvizio pubblico automobilistico.

Fratelli Rieppi, Prepotto — Commercio droghe, coloniali granaglie.

Molaro Vittorio, Gemona — Servizio pubblico automobilistico.

Nascimbeni Giovanni, Paularo — Panificio.

Legatto Maria mar. De Marco, Maniago — Bar.

Petoello Raffaele, Ragogna — Osteria, coloniali e privative.

Bandera Umberto, Maiano — Osteria e coloniali.

Lizier e C., Sequals — Coloniali. Società di fatto fra i signori Lizier Fortunato, Cecconi Antonio, Patrizio Angelo.

Latteria Turnaria, Fagagna — Presidente Sello Ernesto.

Latteria Sociale di Marsure, Aviano — Presidente D. Giorgio eD. Piero.

Latteria Sociale di Forn idi Sotto — Presidente Salo Natale.

Tipografia Mandamentale di Sacile — Società anonima cooperativa. Presidente Piccin avv. Pier Giuseppe

Società di macinazione, Pordenone — Molini a cilindri. Società anonima per azioni. Il Consiglio d'Amministrazione è composto dei signori Asquini Francesco, Trevisan Luigi e Baschiera Luigi.

Domini Pio, Sauris — Commercio vini, formaggi, granaglie.

Tinone Anna di Giuseppe, Udine — Negoziante coloniali, vino, birra, ecc.

Cantine Calvi di Alberto Calvi, Udine — Commercio vini all' ingrosso.

Ciardi Michele, Udine — Commercio vini.

Variazioni.

Fratelli Fornara, Udine — Assunto anche il negozio ombrelli, valigie ecc. di Fornara Gregorio sito in via Mercatovecchio, 14.

Del Fabbro Giuseppe, Udine (Beivars) — Deposito calce e cemento in Fagagna.

Belligoi e Crucil, Cividale — Linea automobilistica Clodig-Cividale. Recessione dalla società del signor Belligoi Antonio.

De Profetis Angelo, Udine — Calzolaio adibisce il laboratorio in latteria.

Polo Pietro e figlio Colombo e Mondini Luigi, Tricesimo — Commercio bovini ed equini. Recede dalla Società il signor Polo Pietro.

Nascimbeni Giovanni e C., Udine — Spedizioni e trasporti. Recesso del socio signor Masolini Eliseo.

Ansonia, Compagnia Filatelica Nazionale, Udine — Recesso del socio Haralombi Marcoff.

Buttazzoni Giuseppe, Maiano — Trasferimento da Osoppo a Maiano.

Andrea Modotti, Udine — Officina meccanica, garage. Trasferimento da Udine a Cividale.

(Continua).

L'osservanza delle leggi

sulle tasse di bollo.

ROMA, 28. — Il ministro delle finanze sta adottando i mezzi più convincenti per persuadere che le leggi fiscali devono essere obbedite come ogni altra legge imperativa dello Stato.

Nella giornata di domenica il comando generale della R. Guardia di finanza di concerto con la direzione generale del demanio e tasse ha organizzato ed effettuato nel pomeriggio un controllo sulla osservanza della tassa di bollo.

In 299 esercizi della capitale ne furono trovati in contravvenzione 257 per 1505 irregolarità tutte repertate. Il ministro delle finanze ha disposto che un severissimo controllo venga con ogni mezzo organizzato ed effettuato in tutto il Regno. L'amministrazione finanziaria conta anche sulla cooperazione dei cittadini per la generale e precisa osservanza della legge sulle tasse di bollo che il Governo fascista ha notevolmente alleggerito e semplificato.

Drammatico suicidio di un'artista parigina

PARIGI, 28. — Una delle più belle e brave attrici dell' « Opera Comique », la signora Maria Dorska, è scomparsa tragicamente. La graziosa artista di scultore bellezza si è suicidata ieri mattina nel suo appartamento, sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Essa ha compiuto il tragico atto dinanzi all'armadio a specchio per poter meglio mirare. Vittima di un incidente automobilistico due mesi fa, la signora Dorska da quel momento aveva dovuto abbandonare le scene. Ieri, approfittando della partenza del suo amante, mise in effetto il suo tragico divisamento. La signora Dorska apparteneva da tre anni al grande teatro lirico, dove era stata particolarmente notata in « Tosca » e « Manon ».

Uccide la moglie per gelosia e si impicca

GALLIPOLI, 28. — A Saludecio, in frazione della Madonna del Monte, ieri sera il colono Venturini Sola, ingelosito della moglie, in un momento di esaltazione mentale l'assaliva ferocemente e con sforzi brutali le fece fagoiare stoppacci e stracci da cucina, tanto che poco dopo la disgraziata moriva per soffocamento. Il miserabile, compiuto l'atroce delitto, corse la campagna ed avvicinatosi ad un albero dove aveva preparato un laccio, pose fine ai suoi giorni impiccandosi.

Risaputasi la notizia tra i parenti dei due morti, si accendeva una zuffa così terribile da far ricordare le lotte medioevali. Si debbono constatare alcuni feriti. I carabinieri hanno operato diversi arresti.

Paese in subbuglio per la chiusura

d'una farmacia.

CATANZARO, 28. — Stamane, alle 9, mentre il consigliere aggiunto alla sotto-prefettura di Monteleone Calabro, cav. Lentini, attendeva ad una inchiesta amministrativa nel Comune di Maierao, circa duecento persone hanno invaso il Comune reclamando la revoca dell'ordine dato dalla Prefettura per la chiusura di una farmacia. Il consegno minaccioso della folla, che aveva intanto bloccato l'ufficio telegrafico, ha indotto il cav. Lentini a dirigersi verso Monteleone Calabro a domandare assistenza alla forza pubblica. I dimostranti, accortisi del disegno, lo raggiungevano sulla via principale e lo bastonavano. Il cavalier Lentini è riuscito però a farsi largo con la rivoltella in pugno e fuggire alla volta di Monteleone Calabro, da dove inviava sul luogo alcuni carabinieri che arrestavano sette dei maggiormenti indiziati e responsabili dei disordini e delle violenze. L'ordine è stato ristabilito.

Fra Libri e Riviste

« Ricordi e Canti „ di Luigi de Grazia

Vorremmo che ogni italiano leggesse l'elegante volume di versi di Luigi de Grazia (1) che l'editore Battistelli di Firenze diffonde in questi giorni.

Se i giovani abbandonassero decisamente i libri eccitanti dalle copertine erotiche e dai titoli sollecitanti, per dedicarsi alla lettura di pagine serene ed elevate, molto bene ne verrebbe al nostro paese.

E' autore, un valdostano mutilato di guerra, mente di poeta, anima di eroe, scrive per se e tutt'al più per i suoi valligiani. Come nel precedente volume — « Frammenti d'anima » — che ebbe grande successo, egli fa della vera poesia vigorosa e melodica. Sono sogni, voci di malinconia e di dolore, nostalgie, ricordi della sua bella Val d'Aosta, ricordi della guerra eroicamente combattuta. Sono inni di gloria ai compagni d'arme, ai coraggiosi condottieri, come agli umili e forti soldati.

Leggete « Tristezza »: Un eroico alpino, valdostano come l'autore, è ferito a morte:

« Io vengo a te, soldato di mia terra — con le filucce; striscio la barella — sotto il corpo piagato. L'occhio m'erra — attonito d'intorno e il tuo lamento, — che reca al viso un grave turbamento — mi fa priva di suono la favella ».

« Ti bacio in fronte nel distacco amaro — vedo con te fuggire un po' me stesso ».

Sono in questo ottimo libro liriche talvolta di ispirazione sentimentale, tal'altra leggermente ironiche, una varietà di motivi, di toni, di sensazioni. Vorremmo poter citare con larghezza, ma, per ragioni di spazio, dobbiamo limitarci a brevi esempi. « Il sacro rito » è una impressione del vero di colorito tenue e fresco; diamo la prima ottava:

« Dai turibuli sale odor d' incenso; — Ogni altare scintilla — con le lunghe candele illuminate: — ed ogni banco è ombrato — di volti che si muovono in un denso — nebbiume profumato. — Il prete canta, l'abside sfavilla; — L'organo suona ed accompagna il coro ».

Un altro bozzetto fine come un pastello del Michetti è « La Certosa Fiorentina ». Un fraticello bianco accompagna il poeta attraverso i cortili, le cappelle, le sale del chiostro, e nerra: « Questa Certosa nostra fu fondata — dal nobile Acciaioli... Egli è sepolto — qui nel convento... L'anima pregiata — di Donatello ne ritrasse il volto... — Questo pozzo è del nostro Buonarotti, — i putti ch'ella osserva intorno al Chiostro — sono di Della Robbia... ».

Un senso moderno di spiritualità domina tutto il volume. Togliamo ancora pochi versi dal canto «Perplessità»: « Voglio vedere la purezza in fronte, — dimenticare tutte le bassezze — di me, degli altri... tendere alla luce — che si compendia nell'onesta fonte — della legge di Dio; vincer l'asprezza — ed essere l'eletto che conduce — tutti alla meta per amor di bene ».

(1) « Ricordi e Canti » di L. de Grazia. — L. Battistelli, editore - Firenze.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.24 — 19.56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tarcento: ore 21.30,

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo; ore 6,25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 8 e 14 — Arrivi a Grado: ore 10 e 16.

Partenze da Grado: ore 10 e 18 — Arrivi a Udine: ore 12 e 20.

Partenze da Udine: dall' Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

S.N.O.G.A.
ALESSANDRIA
SOCIETÀ NAZIONALE OLII & GRASSI
ALESSANDRIA
OLII E GRASSI
PER QUALSIASI INDUSTRIA
CERCASI OVUNQUE AGENTI DEPOSITARI

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cardusio (Palazzo della Borsa)

ESTRATTO DI KEFIR
della Premiata Latteria di Borgosatollo
BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano - Roma - Genova.
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.15 ciascuna, per posta L. 1.80 in più.
Scatole di 50 grammi circa al prezzo di L. 4.00 ciasc., per posta L. 5.50.
Scatole di 500 grammi circa al prezzo di L. 40.00 ciascuna, per posta L. 44.00 con relativa istruzione.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.20 per i flaconi bollo compreso — Per posta L. 4.20 anticipato — L. 6.40 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno.
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.